

Allianz Target4Life

Prodotto d'investimento assicurativo

Contratto *Unit linked* (Ramo III)

Set informativo

Edizione luglio 2026

Tariffa USL1S01

Il presente Set informativo che, oltre al Documento contenente le informazioni specifiche dell'opzione di investimento che si intende selezionare, è composto da:

- a) Documento contenente le informazioni chiave (KID);
- b) DIP aggiuntivo IBIP;
- c) condizioni di assicurazione, comprensive del glossario;
- d) proposta;

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Il prodotto è conforme alle Linee guida "Contratti Semplici e Chiari"

Avvertenza: prima della sottoscrizione leggere attentamente il presente Set informativo.

Servizio Clienti



Per qualsiasi informazione,
chiarimento o supporto

DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE

SCOPO Il presente documento fornisce le informazioni chiave relative a questo prodotto d'investimento. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni, prescritte per legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi e i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto e di aiutarvi a fare un raffronto con altri prodotti d'investimento.

PRODOTTO

Allianz Target4Life emesso da Allianz Global Life dac appartenente al Gruppo Allianz SE
Per ulteriori informazioni: www.allianzgloballife.com/it
Numero Verde: **800-183.381**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è responsabile della vigilanza di Allianz Global Life dac in relazione al presente documento contenente le informazioni chiave.

Data di realizzazione del documento contenente le informazioni chiave:
25/06/2026

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

COS'È QUESTO PRODOTTO?

TIPO Prodotto d'investimento assicurativo di tipo unit linked.

TERMINE Il prodotto non ha scadenza e ha una durata pari all'intervallo di tempo intercorrente tra la data di decorrenza del Contratto ed il verificarsi di uno dei seguenti eventi: Recesso dal Contratto, decesso dell'Assicurato, Riscatto Totale. Allianz Global Life dac non può terminare unilateralmente il contratto.

OBIETTIVI Allianz Target4Life è caratterizzato dall'investimento di un premio minimo di EUR 1.200 in quote di uno o più Fondi Interni dal cui valore dipendono le prestazioni previste dal contratto (il rimborso dell'investimento e la copertura assicurativa caso morte). La proposta di investimento prevede la selezione della propria strategia di investimento basata sul proprio profilo di rischio, la modalità di pagamento dei premi e sulla durata del Lifecycle. La strategia di investimento si basa su Fondi Interni che investono in titoli a reddito fisso (medio e breve termine), in materie prime, in obbligazioni e azioni dei mercati emergenti, in azioni statunitensi e globali e in obbligazioni societarie europee. La funzione Lifecycle assicura che i capitali del cliente vengano investiti in attività gradualmente meno rischiose, man mano che si avvicina la fine della durata del Lifecycle. Queste attività possono includere titoli azionari e strumenti a reddito fisso e saranno investite nei mercati globali, quali Europa, USA e Asia.

Il rendimento della proposta di investimento dipenderà dalla performance dei fondi interni, dagli oneri applicati, dal profilo di rischio scelto e dalla durata del Lifecycle.

INVESTITORI AL DETTAGLIO CUI SI INTENDE COMMERCIALIZZARE IL PRODOTTO Il prodotto è concepito per i clienti che:

- desiderano investire in un fondo interno che investe in una gamma di fondi, scelta in base alla loro preferenza in termini di rischio
- desiderano fornire una protezione aggiuntiva alle persone a loro carico in caso di proprio decesso
- desiderano usufruire dei vantaggi fiscali legati all'investimento in un prodotto assicurativo unit-linked, rispetto a un investimento diretto
- hanno una certa conoscenza del funzionamento dei prodotti d'investimento assicurativi
- hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine
- sono consapevoli che potrebbero perdere, parzialmente o interamente, il loro investimento.

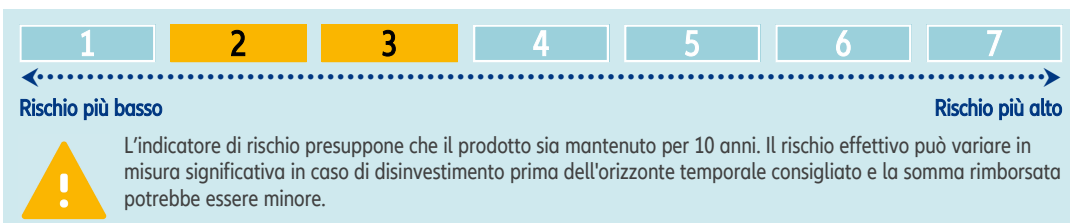
La tipologia di investitore al dettaglio a cui si intende commercializzare il prodotto dipenderà dall'opzione d'investimento sottostante selezionata. Informazioni specifiche in merito alle singole opzioni d'investimento sottostanti sono reperibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it.

PRESTAZIONI ASSICURATIVE E COSTI In caso di morte dell'Assicurato, il prodotto prevede la liquidazione ai beneficiari designati del capitale maturato pari al prodotto tra il numero delle quote attribuite al contratto e il valore unitario delle stesse (controvalore del Contratto). Trascorsi sei mesi dalla decorrenza del contratto e con l'eccezione delle esclusioni contrattualmente previste, tale capitale viene maggiorato in funzione dell'età dell'assicurato al momento del decesso: fino a 65 anni maggiorazione pari al 10% del Premio al netto dei riscatti parziali effettuati, con un tetto massimo di 50.000 euro; da 66 a 80 anni maggiorazione pari allo 0,02% del controvalore del Contratto; oltre 80 anni maggiorazione pari allo 0,01% del controvalore del Contratto.

Il premio per la maggiorazione della copertura assicurativa viene sostenuto attraverso la cancellazione di quote dei fondi interni attribuite al contratto per una misura annua pari allo 0,25% del patrimonio netto dei fondi interni. Il valore delle prestazioni è rappresentato dallo scenario caso morte nella sezione "Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento" nei Kid specifici disponibili sul sito www.allianzgloballife.com/it.

QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?

INDICATORE DI RISCHIO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. Il prodotto offre una gamma di opzioni di investimento il cui indicatore sintetico di rischio è classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate al livello medio-basso e che è improbabile che le

cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto. L'indicatore sintetico di rischio dell'investimento varia in base all'opzione di investimento selezionata.

L'opzione d'investimento scelta determinerà gli oneri a vostro carico e la proporzione di attivi rischiosi nei quali saranno investiti i vostri capitali. Questo, a sua volta, avrà un impatto sulle performance del vostro prodotto.

Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione rispetto alla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Se non siamo in grado di pagarvi quanto dovuto, potreste perdere il vostro intero investimento.

SCENARI DI PERFORMANCE Troverete un'illustrazione degli scenari di performance relativi a ciascuna opzione d'investimento nei documenti contenenti le informazioni specifiche.

COSA ACCADE SE ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC NON È IN GRADO DI CORRISPONDERE QUANTO DOVUTO?

In caso di insolvenza della Società gli attivi detenuti a copertura degli impegni derivanti dal presente contratto saranno utilizzati per soddisfare – con priorità rispetto a tutti gli altri creditori della società – i crediti derivanti dal contratto stesso, al netto delle spese necessarie alla procedura di liquidazione. E' comunque possibile che in conseguenza dell'insolvenza della Società possiate perdere il valore dell'investimento. Non c'è alcuno schema di garanzia pubblico o privato che possa compensare in tutto o in parte eventuali perdite.

QUALI SONO I COSTI?

ANDAMENTO DEI COSTI NEL TEMPO Le tabelle mostrano gli importi prelevati dall'investimento per coprire diversi tipi di costi. Tali importi dipendono dall'entità dell'investimento, dalla durata della detenzione del prodotto e dall'andamento del prodotto. Gli importi sono qui riportati a fini illustrativi e si basano su un importo esemplificativo dell'investimento e su diversi possibili periodi di investimento.

Si è ipotizzato quanto segue:

- Nel primo anno recupero dell'importo investito (rendimento annuo dello 0 %). Per gli altri periodi di detenzione si è ipotizzato che il prodotto abbia la performance indicata nello scenario moderato;
- 1.000 EUR all'anno di investimento.

I costi varieranno in funzione dell'opzione d'investimento scelta.

Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

INVESTIMENTO 1.000 EUR	IN CASO DI USCITA DOPO 1 ANNO	IN CASO DI USCITA DOPO 5 ANNI	IN CASO DI USCITA DOPO 10 ANNI
Costi totali	da 138 EUR a 140 EUR	da 660 EUR a 764 EUR	da 2.150 EUR a 2.780 EUR
Incidenza annuale dei costi (*)	da 13,8 % a 14,0 %	da 4,2 % a 4,5 % ogni anno	da 3,5 % a 3,7 % ogni anno

(*) Dimostra come i costi riducano ogni anno il rendimento nel corso del periodo di detenzione. Ad esempio, se l'uscita avviene nel periodo di detenzione raccomandato, si prevede che il rendimento medio annuo sarà pari al 3,8 % o 7,1 % prima dei costi e al 0,3 % o 3,3 % al netto dei costi. Una parte dei costi può essere condivisa con la persona che vende il prodotto per coprire i servizi che fornisce. L'importo vi verrà comunicato.

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi una tantum di ingresso o di uscita		Incidenza annuale dei costi in caso di uscita dopo 10 ANNI
Costi di ingresso	3,00 % dei premi pagati. Questi costi sono già inclusi nei premi pagati. Sono compresi i costi di distribuzione del 3,0 % dei premi pagati. Questa è la cifra massima che può essere addebitata. La persona che vende il prodotto vi informerà del costo effettivo.	0,6 %
Costi di uscita	Non addebitiamo una commissione di uscita per questo prodotto.	0,0 %
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	da 2,9 % a 3,1 % del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima basata sui costi effettivi dell'ultimo anno. E' incluso anche il costo annuo della garanzia opzionale.	da 2,9 % a 3,1 %
Costi di transazione	0,0 % del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.	0,0 %
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Per questo prodotto non si applicano le commissioni di performance.	0,0 %

PER QUANTO TEMPO DEVO DETENERLO? POSSO RITIRARE IL CAPITALE PREMATURAMENTE?

PERIODO DI DETENZIONE RACCOMANDATO: 10 ANNI

Il prodotto non ha un periodo minimo di investimento ma è stato concepito per un investimento di medio-lungo periodo e per gli investitori pronti a detenere l'investimento per 10 anni. Il periodo di detenzione appropriato per i singoli investimenti dipenderà da diversi fattori, quali le necessità di diversificazione generale del cliente e le circostanze individuali.

Nel corso dei primi 30 giorni del contratto, potete scegliere di ottenere il rimborso del valore corrente del vostro fondo e di tutti gli oneri addebitati in quel periodo.

Trascorsi 3 mesi, potrete scegliere di ottenere un valore di riscatto totale o parziale pari al valore corrente del vostro fondo, o a una porzione dello stesso, senza che vengano applicate penali per il riscatto totale e con l'applicazione di una penale di 50 euro in caso di riscatto parziale.

COME PRESENTARE RECLAMI?

Per questioni inerenti al Contratto gli eventuali reclami devono essere inoltrati per iscritto ad: Allianz Global Life dac, Sede Secondaria in Italia, Pronto Allianz - Servizio Clienti, Piazza Tre Torri 3, 20145 Milano, oppure compilare il Form dedicato alla presentazione di un reclamo sul sito www.allianzgloballife.com/it. Per i reclami relativi agli Intermediari elencati nella Sezione B o D del Registro degli Intermediari (Brokers o Banche) e ai loro dipendenti e consociati coinvolti nel ciclo di attività della Società, potete contattare direttamente l'Intermediario. Qualora non foste soddisfatti dell'esito del reclamo o non riceveste alcuna risposta entro la scadenza massima fissata dall'Autorità di Vigilanza, potete presentare una richiesta all'autorità di supervisione. Per questioni relative al contratto, contattare IVASS - Via del Quirinale 21 - 00187 Roma. Per questioni relative alla trasparenza dell'informativa, CONSOB - Via G.B. Martini 3 - 00198 Roma o Via Broletto 7 - 20121 Milano. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ivass.it.

ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Come previsto dalla normativa, prima della sottoscrizione, viene fornito il Set informativo. Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE

SCOPO Il presente documento fornisce le informazioni chiave relative a questo prodotto d'investimento. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni, prescritte per legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire le caratteristiche, i rischi, i costi e i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto e di aiutarvi a fare un raffronto con altri prodotti d'investimento.

PRODOTTO

Allianz Target4Life emesso da Allianz Global Life dac appartenente al Gruppo Allianz SE
Per ulteriori informazioni: www.allianzgloballife.com/it
Numero Verde: **800-183.381**

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è responsabile della vigilanza di Allianz Global Life dac in relazione al presente documento contenente le informazioni chiave.

Data di realizzazione del documento contenente le informazioni chiave:
25/06/2026

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

COS'È QUESTO PRODOTTO?

TIPO Prodotto d'investimento assicurativo di tipo unit linked.

TERMINE Il prodotto non ha scadenza e ha una durata pari all'intervallo di tempo intercorrente tra la data di decorrenza del Contratto ed il verificarsi di uno dei seguenti eventi: Recesso dal Contratto, decesso dell'Assicurato, Riscatto Totale. Allianz Global Life dac non può terminare unilateralmente il contratto.

OBIETTIVI Allianz Target4Life è caratterizzato dall'investimento di un premio minimo di EUR 5.000 in quote di uno o più Fondi Interni dal cui valore dipendono le prestazioni previste dal contratto (il rimborso dell'investimento e la copertura assicurativa caso morte). La proposta di investimento prevede la selezione della propria strategia di investimento basata sul proprio profilo di rischio, la modalità di pagamento dei premi e sulla durata del Lifecycle. La strategia di investimento si basa su Fondi Interni che investono in titoli a reddito fisso (medio e breve termine), in materie prime, in obbligazioni e azioni dei mercati emergenti, in azioni statunitensi e globali e in obbligazioni societarie europee. La funzione Lifecycle assicura che i capitali del cliente vengano investiti in attività gradualmente meno rischiose, man mano che si avvicina la fine della durata del Lifecycle. Queste attività possono includere titoli azionari e strumenti a reddito fisso e saranno investite nei mercati globali, quali Europa, USA e Asia.

Il rendimento della proposta di investimento dipenderà dalla performance dei fondi interni, dagli oneri applicati, dal profilo di rischio scelto e dalla durata del Lifecycle.

INVESTITORI AL DETTAGLIO CUI SI INTENDE COMMERCIALIZZARE IL PRODOTTO Il prodotto è concepito per i clienti che:

- desiderano investire in un fondo interno che investe in una gamma di fondi, scelta in base alla loro preferenza in termini di rischio
- desiderano fornire una protezione aggiuntiva alle persone a loro carico in caso di proprio decesso
- desiderano usufruire dei vantaggi fiscali legati all'investimento in un prodotto assicurativo unit-linked, rispetto a un investimento diretto
- hanno una certa conoscenza del funzionamento dei prodotti d'investimento assicurativi
- hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine
- sono consapevoli che potrebbero perdere, parzialmente o interamente, il loro investimento.

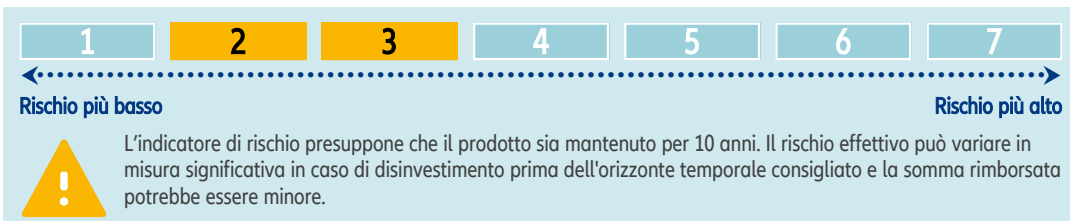
La tipologia di investitore al dettaglio a cui si intende commercializzare il prodotto dipenderà dall'opzione d'investimento sottostante selezionata. Informazioni specifiche in merito alle singole opzioni d'investimento sottostanti sono reperibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it.

PRESTAZIONI ASSICURATIVE E COSTI In caso di morte dell'Assicurato, il prodotto prevede la liquidazione ai beneficiari designati del capitale maturato pari al prodotto tra il numero delle quote attribuite al contratto e il valore unitario delle stesse (controvalore del Contratto). Trascorsi sei mesi dalla decorrenza del contratto e con l'eccezione delle esclusioni contrattualmente previste, tale capitale viene maggiorato in funzione dell'età dell'assicurato al momento del decesso: fino a 65 anni maggiorazione pari al 10% del Premio al netto dei riscatti parziali effettuati, con un tetto massimo di 50.000 euro; da 66 a 80 anni maggiorazione pari allo 0,02% del controvalore del Contratto; oltre 80 anni maggiorazione pari allo 0,01% del controvalore del Contratto.

Il premio per la maggiorazione della copertura assicurativa viene sostenuto attraverso la cancellazione di quote dei fondi interni attribuite al contratto per una misura annua pari allo 0,25% del patrimonio netto dei fondi interni. Il valore delle prestazioni è rappresentato dallo scenario caso morte nella sezione "Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento" nei Kid specifici disponibili sul sito www.allianzgloballife.com/it.

QUALI SONO I RISCHI E QUAL È IL POTENZIALE RENDIMENTO?

INDICATORE DI RISCHIO



L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto. Il prodotto offre una gamma di opzioni di investimento il cui indicatore sintetico di rischio è classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate al livello medio-basso e che è improbabile che le

cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto. L'indicatore sintetico di rischio dell'investimento varia in base all'opzione di investimento selezionata.

L'opzione d'investimento scelta determinerà gli oneri a vostro carico e la proporzione di attivi rischiosi nei quali saranno investiti i vostri capitali. Questo, a sua volta, avrà un impatto sulle performance del vostro prodotto.

Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione rispetto alla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Se non siamo in grado di pagarvi quanto dovuto, potreste perdere il vostro intero investimento.

SCENARI DI PERFORMANCE Troverete un'illustrazione degli scenari di performance relativi a ciascuna opzione d'investimento nei documenti contenenti le informazioni specifiche.

COSA ACCADE SE ALLIANZ GLOBAL LIFE DAC NON È IN GRADO DI CORRISPONDERE QUANTO DOVUTO?

In caso di insolvenza della Società gli attivi detenuti a copertura degli impegni derivanti dal presente contratto saranno utilizzati per soddisfare – con priorità rispetto a tutti gli altri creditori della società – i crediti derivanti dal contratto stesso, al netto delle spese necessarie alla procedura di liquidazione. E' comunque possibile che in conseguenza dell'insolvenza della Società possiate perdere il valore dell'investimento. Non c'è alcuno schema di garanzia pubblico o privato che possa compensare in tutto o in parte eventuali perdite.

QUALI SONO I COSTI?

ANDAMENTO DEI COSTI NEL TEMPO Le tabelle mostrano gli importi prelevati dall'investimento per coprire diversi tipi di costi. Tali importi dipendono dall'entità dell'investimento, dalla durata della detenzione del prodotto e dall'andamento del prodotto. Gli importi sono qui riportati a fini illustrativi e si basano su un importo esemplificativo dell'investimento e su diversi possibili periodi di investimento.

Si è ipotizzato quanto segue:

- Nel primo anno recupero dell'importo investito (rendimento annuo dello 0 %). Per gli altri periodi di detenzione si è ipotizzato che il prodotto abbia la performance indicata nello scenario moderato;
- 10.000 EUR di investimento.

I costi varieranno in funzione dell'opzione d'investimento scelta.

Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

INVESTIMENTO 10.000 EUR	IN CASO DI USCITA DOPO 1 ANNO	IN CASO DI USCITA DOPO 5 ANNI	IN CASO DI USCITA DOPO 10 ANNI
Costi totali	da 591 EUR a 613 EUR	da 1.903 EUR a 2.298 EUR	da 3.906 EUR a 5.517 EUR
Incidenza annuale dei costi (*)	da 5,9 % a 6,1 %	da 3,5 % a 3,8 % ogni anno	da 3,2 % a 3,4 % ogni anno

(*) Dimostra come i costi riducano ogni anno il rendimento nel corso del periodo di detenzione. Ad esempio, se l'uscita avviene nel periodo di detenzione raccomandato, si prevede che il rendimento medio annuo sarà pari al 3,8 % o 7,1 % prima dei costi e al 0,5 % o 3,6 % al netto dei costi. Una parte dei costi può essere condivisa con la persona che vende il prodotto per coprire i servizi che fornisce. L'importo vi verrà comunicato.

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi una tantum di ingresso o di uscita		Incidenza annuale dei costi in caso di uscita dopo 10 ANNI
Costi di ingresso	3,00 % del premio pagato. Questi costi sono già inclusi nel premio pagato. Sono compresi i costi di distribuzione del 3,0 % del premio pagato. Questa è la cifra massima che può essere addebitata. La persona che vende il prodotto vi informerà del costo effettivo.	0,3 %
Costi di uscita	Non addebitiamo una commissione di uscita per questo prodotto.	0,0 %
Costi correnti registrati ogni anno		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	da 2,9 % a 3,1 % del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima basata sui costi effettivi dell'ultimo anno. E' incluso anche il costo annuo della garanzia opzionale.	da 2,9 % a 3,1 %
Costi di transazione	0,0 % del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.	0,0 %
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Per questo prodotto non si applicano le commissioni di performance.	0,0 %

PER QUANTO TEMPO DEVO DETENERLO? POSSO RITIRARE IL CAPITALE PREMATURAMENTE?

PERIODO DI DETENZIONE RACCOMANDATO: 10 ANNI

Il prodotto non ha un periodo minimo di investimento ma è stato concepito per un investimento di medio-lungo periodo e per gli investitori pronti a detenere l'investimento per 10 anni. Il periodo di detenzione appropriato per i singoli investimenti dipenderà da diversi fattori, quali le necessità di diversificazione generale del cliente e le circostanze individuali.

Nel corso dei primi 30 giorni del contratto, potete scegliere di ottenere il rimborso del valore corrente del vostro fondo e di tutti gli oneri addebitati in quel periodo.

Trascorsi 3 mesi, potrete scegliere di ottenere un valore di riscatto totale o parziale pari al valore corrente del vostro fondo, o a una porzione dello stesso, senza che vengano applicate penali per il riscatto totale e con l'applicazione di una penale di 50 euro in caso di riscatto parziale.

COME PRESENTARE RECLAMI?

Per questioni inerenti al Contratto gli eventuali reclami devono essere inoltrati per iscritto ad: Allianz Global Life dac, Sede Secondaria in Italia, Pronto Allianz - Servizio Clienti, Piazza Tre Torri 3, 20145 Milano, oppure compilare il Form dedicato alla presentazione di un reclamo sul sito www.allianzgloballife.com/it. Per i reclami relativi agli Intermediari elencati nella Sezione B o D del Registro degli Intermediari (Brokers o Banche) e ai loro dipendenti e consociati coinvolti nel ciclo di attività della Società, potete contattare direttamente l'Intermediario. Qualora non foste soddisfatti dell'esito del reclamo o non riceveste alcuna risposta entro la scadenza massima fissata dall'Autorità di Vigilanza, potete presentare una richiesta all'autorità di supervisione. Per questioni relative al contratto, contattare IVASS - Via del Quirinale 21 - 00187 Roma. Per questioni relative alla trasparenza dell'informativa, CONSOB - Via G.B. Martini 3 - 00198 Roma o Via Broletto 7 - 20121 Milano. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ivass.it.

ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Come previsto dalla normativa, prima della sottoscrizione, viene fornito il Set informativo. Le informazioni specifiche su ciascuna opzione d'investimento sono disponibili sul sito internet www.allianzgloballife.com/it o presso l'intermediario.

**Assicurazione sulla vita a vita intera di tipo unit linked
Documento informativo precontrattuale aggiuntivo
per i prodotti d'investimento assicurativi
(DIP aggiuntivo IBIP)**



**Prodotto : Allianz Target4Life– Tar. USL1S01
Contratto unit linked (Ramo III)**

Data di aggiornamento: 10/02/2026 Il presente DIP aggiuntivo IBIP è l'ultimo disponibile

Scopo

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) per aiutare il potenziale Contraente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, con particolare riguardo alle garanzie finanziarie, alle coperture assicurative, alle limitazioni, alle esclusioni, ai costi e alla loro incidenza sulla performance del prodotto, nonché alla situazione patrimoniale dell'impresa.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Società:

Allianz Global Life designated activity company (dac) appartenente al 100% al gruppo assicurativo ALLIANZ SE, Maple House – Temple Road – Blackrock – Dublin – Ireland, tel.: +353 1 242 2300, sito internet: <https://www.allianzgloballife.com/it>, e-mail: info-agl@allianz.com, PEC: agl@pec.allianz.it; sede secondaria: Largo Irneri 1, I 34123 Trieste TS – Italia, iscritta all'albo imprese di assicurazione n. I.00078, operante in Italia in regime di stabilimento nel ramo vita, Autorità di Vigilanza competente: Bank of Ireland.

Il premio può essere investito in attivi non consentiti dalla normativa italiana in materia di assicurazioni sulla vita.

Con riferimento all'ultimo bilancio d'esercizio approvato il patrimonio netto è pari a 167,8 milioni euro e il risultato economico del periodo è pari a 18,3 milioni euro.

Il valore dell'indice di solvibilità (solvency ratio) della Società è pari al 224%. Si rinvia alla relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria della Società (SFCR), disponibile sul sito internet della Società www.allianzgloballife.com/it/

Al contratto si applica la legge italiana salvo quanto previsto in materia di investimenti dalla normativa irlandese.

Prodotto

Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel KID.



Quali sono le prestazioni assicurative e le opzioni non riportate nel KID?

Opzioni

Switch

Il Contraente non può effettuare autonomamente gli switch tra i fondi interni ma può cambiare la propria propensione al rischio e conseguentemente il Life Cycle assegnato al contratto tra Bilanciato, Dinamico e Aggressivo.

Opzione "Timing Option"

Nel solo caso di Life Cycle associato al premio unico, il Contraente può attivare l'opzione "Timing Option", (i) alla sottoscrizione della proposta, in caso di premio unico iniziale, (ii) in occasione del versamento di un premio aggiuntivo al premio unico iniziale, (iii) in occasione del cambiamento della propria propensione al rischio.

L'opzione "Timing Option" prevede che il 50% del premio unico venga immediatamente investito nel percorso di investimento Life Cycle mentre il restante 50% continui ad essere investito nel fondo interno "T4L Eur Cash" e successivamente investito nel percorso di investimento Life Cycle costruito su misura per il Contraente attraverso 12 switch mensili consecutivi nell'arco temporale di 1 anno.

L'Impresa mette a disposizione sul sito internet www.allianzgloballife.com il Regolamento di gestione dei fondi interni.



Che cosa NON è assicurato?

Rischi esclusi

Non sono assicurabili i soggetti di età superiore a **86** anni.



Ci sono limiti di copertura?

La percentuale di maggiorazione per il caso morte del 10%, 0,02% o 0,01% non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato:

- a) avvenga entro i **primi 6 mesi** (periodo di **carenza**) dalla data di decorrenza del contratto;
- b) avvenga entro i **primi 5 anni** (estensione del periodo di **carenza**) dalla data di decorrenza del contratto e sia dovuto a sindrome di immunodeficienza acquisita (AIDS) ovvero ad altra patologia ad essa collegata;
- c) sia causato da:
 - dolo del Contraente o dei Beneficiari;
 - partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi;
 - partecipazione attiva dell'Assicurato a fatti di guerra, salvo che non derivi da obblighi verso lo Stato Italiano;
 - incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
 - suicidio, se avvenuto nei primi 2 anni dalla data di decorrenza.



Quanto e come devo pagare?

Premio

Il contratto prevede:

(i) un premio unico di importo minimo pari a 5.000,00 euro;

(ii) di premi ricorrenti con un piano programmato di premi ricorrenti di importo minimo pari a 1.200,00 euro annui, pagabili in rate annuali, semestrali, trimestrali o mensili. In questo caso alla sottoscrizione della proposta deve essere pagato un premio aggiuntivo iniziale pari all'ammontare annuo dei premi ricorrenti del piano programmato.

(iii) una combinazione di premio unico e piano programmato di premi ricorrenti.

Premi Aggiuntivi

È prevista la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi di importo minimo pari a 2.500,00 euro fino al compimento del 90esimo anno di età dell'Assicurato.

Il versamento del premio unico senza contestuale attivazione del piano programmato di premi ricorrenti può avvenire mediante SDD (Sepa Direct Debit) o bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Impresa quale indicato nel modulo di proposta.

Negli casi (ii) e (iii), il versamento dei premi ricorrenti e/o del premio unico può avvenire esclusivamente mediante SDD.



A chi è rivolto questo prodotto ?

Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nei KID.



Quali sono i costi?

In aggiunta alle informazioni contenute nel KID:

Costi per il riscatto parziale:

Per il riscatto parziale:

Mesi trascorsi dalla decorrenza del contratto	costi per riscatto parziale
da 3 in poi	50 euro

Costi di intermediazione

La quota parte percepita in media dagli intermediari con riferimento all'intero flusso commissionale relativo al prodotto è pari al 49%.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

IVASS o CONSOB

Nel caso in cui il reclamo presentato all'Impresa assicuratrice abbia esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42.133.206, PEC: ivass@pec.ivass.it, secondo le modalità indicate su www.ivass.it o alla Consob, via Giovanni Battista Martini n. 3 - 00198 Roma, secondo le modalità indicate su www.consob.it o alla competente autorità irlandese: Financial and Pensions Ombudsman (FSPO), Lincoln House, Lincoln Place, Dublin 2, D02 VH29, tel: +353 1 567 7000, email: info@fspoe.ie compilando il modulo online sotto www.fspo.ie/complaint-form.aspx.

PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:

Arbitro Assicurativo (OBBLIGATORIO)

Presentando ricorso all'Arbitro Assicurativo tramite il portale disponibile sul sito internet dello stesso (<http://www.arbitroassicurativo.org>), dove è possibile

	consultare i requisiti di ammissibilità, le altre informazioni relative alla presentazione del ricorso stesso e ogni altra indicazione utile. Il ricorso all'Arbitro Assicurativo può essere utilizzato in alternativa alla mediazione.
Mediazione (OBBLIGATORIA)	Interpellando un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it (Legge 9/8/2013, n. 98). La procedura di mediazione può essere utilizzata in alternativa al ricorso all'Arbitro Assicurativo.
Negoziazione assistita	Tramite richiesta del proprio avvocato all'Impresa.
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	Nel caso di lite transfrontaliera è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al FSPO (Financial Services and Pensions Ombudsman) richiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.

QUALE REGIME FISCALE SI APPLICA?

Trattamento fiscale applicabile al contratto	<u>Imposta sui premi</u> I premi pagati per le assicurazioni sulla vita non sono soggetti ad alcuna imposta. <u>Detrazione fiscale dei premi</u> Per i premi pagati per il presente prodotto non è prevista alcuna forma di detrazione fiscale. <u>Imposta di bollo</u> Le comunicazioni alla clientela sono soggette ad imposta di bollo annuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'imposta di bollo, calcolata annualmente, sarà complessivamente trattenuta al momento del rimborso dell'investimento (per recesso, per riscatto totale o parziale o per decesso dell'Assicurato). <u>Tassazione delle somme percepite</u> Le somme dovute dall'Impresa in dipendenza del contratto, se corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato, non sono soggette all'imposta sulle successioni e - relativamente alla quota riferibile alla copertura del rischio demografico - all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Negli altri casi, le somme liquidate sono soggette ad imposta a titolo di ritenuta definitiva (imposta sostitutiva) nella misura del 26% sulla differenza (plusvalenza) tra il capitale maturato e l'ammontare dei premi versati (al netto dei riscatti parziali). Tale tassazione è ridotta in relazione alla percentuale di titoli di Stato ed equiparati presenti negli attivi, in quanto tali titoli sono tassati al 12,50%. L'Impresa non opera la ritenuta della suddetta imposta sostitutiva sui proventi corrisposti a soggetti che esercitano attività d'impresa e a persone fisiche o ad enti non commerciali in relazione a contratti stipulati nell'ambito di attività commerciale qualora gli interessati presentino una dichiarazione della sussistenza di tale requisito.
---	---

Cosa è il diritto all'oblio oncologico?

Diritto all'oblio oncologico	Se l'assicurato è stato precedentemente affetto da patologie oncologiche - il cui trattamento attivo sia concluso, in mancanza di recidive, da più di dieci anni, secondo quanto previsto dalla legge 7 dicembre 2023, n. 193 e dai relativi decreti attuativi - non è tenuto a fornire informazioni, né subire qualunque tipo di indagine (es. visita medica) in merito a tale pregressa patologia. Il termine è ridotto da dieci a cinque anni, nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento del ventunesimo anno di età. Per le patologie oncologiche previste dalla Legge 7 dicembre 2023, n. 193 e dai relativi decreti attuativi, sono previsti termini inferiori, indicati nella Tabella, consultabile sul sito internet della Società al seguente link: https://www.allianzgloballife.com/content/dam/onemarketing/azql/allianzgloballife/doc/AGL_Informativa_Obrio_oncologico_2026.02.pdf
Certificazione della sussistenza dei requisiti necessari ai fini dell'oblio oncologico	Il Contraente/Assicurato che precedentemente alla stipula o rinnovo del contratto di assicurazione abbia fornito informazioni relative al proprio stato di salute, concernenti patologie oncologiche da cui sia stato precedentemente affetto e il cui trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, invia tempestivamente alla Società o all'intermediario la certificazione rilasciatagli, secondo quanto previsto dalla legge n. 193 del 2023 e successivi decreti attuativi.

Effetti dell'oblio oncologico per le imprese	Se è decorso il periodo previsto per la sussistenza del diritto all'oblio oncologico, le informazioni eventualmente già acquisite non possono essere utilizzate per modificare le condizioni contrattuali, per valutare il rischio dell'operazione o la solvibilità del Contraente. Le imprese hanno l'obbligo di cancellare in modo definitivo i dati relativi alla patologia oncologica pregressa entro 30 gg. dal ricevimento della certificazione, senza oneri per il cliente. Le clausole contrattuali stipulate in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 2 commi da 1 a 5 della Legge 7 dicembre 2023 n. 193 sono nulle, fatta salva l'efficacia e la validità del contratto. La nullità opera soltanto a vantaggio del Contraente o dell'Assicurato ed è rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del procedimento.
---	---



Allianz Target4Life

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR)

Informativa sulla sostenibilità

Data ultimo aggiornamento: 30/07/2026

SINTESI DEL PRODOTTO

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR) e al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia).

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali degli investimenti nonché relativamente ai risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti offerti.

Con la presente informativa Allianz Global Life dac intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

L'informativa si applica al prodotto di investimento assicurativo di tipo unit linked denominato "Target4Life" che si caratterizza dal fatto che il Contraente non sceglie i Fondi interni in cui destinare il Premio pagato, ma il suo investimento viene gestito attraverso un approccio di tipo *Life Cycle*, in cui l'asset allocation dei Fondi interni collegati al Contratto viene costantemente rivista e ottimizzata sotto il profilo del rischio/rendimento. La rischiosità decresce all'avvicinarsi della scadenza del *Life Cycle*. Ciò significa che il rischio sarà maggiore nelle fasi iniziali allo scopo di accumulare più rendimento.

I Fondi interni a cui può essere destinato il Premio sono così composti:

Classificazione ESG SFDR	% rispetto al totale
Art.6	67%
Art.8	33%

Poiché il prodotto di investimento assicurativo contiene, tra le possibili opzioni di investimento, sia Fondi Interni che non promuovono caratteristiche di sostenibilità e sia Fondi Interni che promuovono tali caratteristiche, l'informativa che segue si articola in due distinti paragrafi.

Nell'ambito del primo paragrafo "*Informativa ai sensi dell' articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088*" sono fornite informazioni di carattere generale in merito al modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nella gestione degli investimenti per tutti i Fondi Interni che non promuovono specificamente caratteristiche di sostenibilità.

Informativa sulla sostenibilità

Data ultimo aggiornamento: 30/07/2026

Nell'ambito del successivo paragrafo *“Informativa ai sensi dell’ articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088”* invece, sono fornite informazioni di dettaglio, così come richiesto dal Regolamento SFDR, in relazione ai seguenti Fondi Interni che promuovono caratteristiche di sostenibilità:

Nome Fondo	Classificazione ESG SFDR
T4L Global Equities SRI	Art.8
T4L EUR Cash	Art.8
T4L Fixed Income Short Duration	Art.8
T4L Dynamic Multi Asset 15	Art.8
T4L Dynamic Multi Asset 50	Art.8
T4L Dynamic Multi Asset 75	Art.8
T4L Advanced Fixed Income Euro	Art.8

Informativa sulla sostenibilità

Data ultimo aggiornamento: 30/07/2026

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito di Allianz Global Life dac il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "ESG") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sul valore degli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo Allianz o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

La modalità con la quale vengono integrati i rischi ESG nei Fondi Interni Assicurativi ("FIA") o nei Fondi Esterni è guidata dalla politica di investimento del prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun fondo.

La gestione dei Fondi è delegata ad *asset manager*, sia appartenenti al Gruppo sia esterni, sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun fondo. Allianz Global Life dac seleziona esclusivamente *asset manager* che sono firmatari dei Principi per l'Investimento Responsabile (di seguito "PRI") emanati dalla Nazioni Unite o, in alternativa, hanno adottato una propria politica ESG. I PRI impegnano i sottoscrittori a considerare i rischi ESG nell'analisi degli investimenti e a rifletterli nei processi decisionali di investimento. Allianz Global Life dac considera gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante tutto il processo di investimento. Per poter valutare i principali impatti negativi si avvale dell'esperienza delle agenzie di rating ESG e dei fornitori di dati per gli investimenti in aziende o paesi. Per gli investimenti in progetti infrastrutturali, energie rinnovabili o immobili, ad esempio, insieme ai gestori degli investimenti vengono condotte revisioni caso per caso, incluso lo screening delle aree di business sensibili ai criteri ESG di Allianz per garantire che i rigorosi criteri di screening della Compagnia per evitare impatti negativi siano presi in considerazione. Le esclusioni di Allianz sulle armi controverse sono obbligatorie per tutti gli investimenti del Gruppo Allianz.

Per gli investimenti sostenibili la Compagnia ha implementato requisiti aggiuntivi che devono essere soddisfatti per evitare impatti negativi sugli indicatori di sostenibilità:

- Le aziende che sono esposte a rischi elevati nei settori della biodiversità, dell'acqua e dei rifiuti e non affrontano adeguatamente questi rischi non possono essere etichettate come sostenibili.
- Le aziende che sono note per violare sistematicamente i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite non possono essere etichettate come sostenibili. I 10 principi si basano su norme e standard internazionali in materia di: diritti umani, norme sul lavoro, ambiente e prevenzione della corruzione.
- La Compagnia verifica le gravi violazioni dei diritti umani da parte degli emittenti di obbligazioni sovrane ed etichetta come sostenibili solo quei titoli sovrani che presentano una bassa esposizione al rischio per i diritti umani (ad es. punteggio Allianz Human Rights Risk che incorpora numerosi criteri in linea con la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite).

Per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra esposto, vi invitiamo a consultare la sezione dedicata del sito web a questo link https://www.allianzgloballife.com/it_IT.html nella sezione "Informativa sulla sostenibilità".

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti il prodotto d'investimento assicurativo, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nome del prodotto:

T4L Advanced Fixed Income Euro

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **2,00%** di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Advanced Fixed Income Euro (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un'entità sovrana). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Comparto di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 2,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Confronto della percentuale del portafoglio con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 con la percentuale dell'indice di riferimento. Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite^[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.
- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettiche non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse

Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come “non liberi” dall’indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l’interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull’approccio del Gestore degli investimenti all’esercizio dei diritti di voto e all’impegno dell’impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L’obiettivo di investimento del Comparto consiste nel conseguire una crescita del capitale a lungo termine superiore al rendimento a lungo termine dei mercati dei titoli di Stato emessi nell’Eurozona in euro (EUR), tramite l’investimento in Mercati obbligazionari globali con esposizione all’euro in conformità alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall’estrazione di carbone termico;
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di “non libero” attribuita dall’indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione

degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.
- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà esclusivamente in emittenti con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 2,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3]Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento di un certo tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

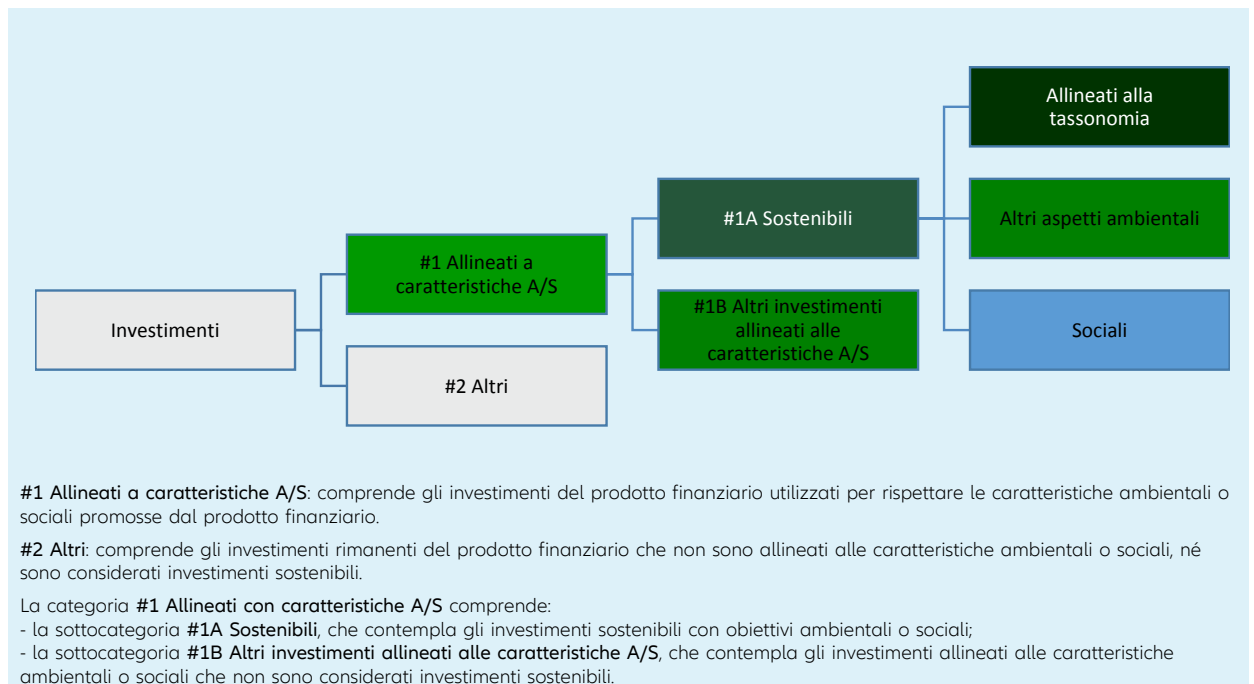
La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno il 90% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto. La base di calcolo della soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, eccettuati gli strumenti ai quali, per loro natura, non viene assegnato un punteggio, come descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".
- Almeno il 2,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 2,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE ¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.

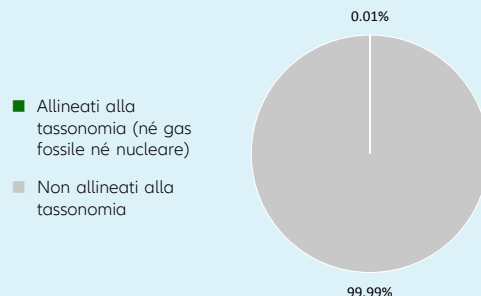
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

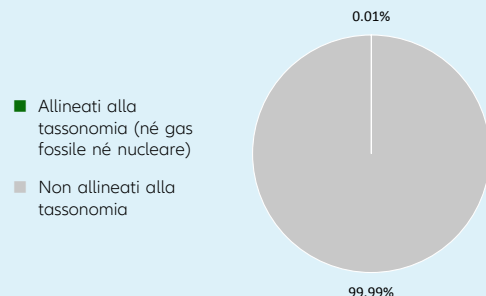
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'X% degli investimenti totali.

Si precisa che questo Comparto non prevede una quota minima vincolante per gli investimenti in obbligazioni sovrane. Pertanto, questo Comparto può avere (ma non deve avere) un'esposizione a obbligazioni sovrane. In assenza di una quota minima vincolante per gli investimenti in obbligazioni sovrane, questo grafico non genera alcun valore aggiunto aggiuntivo rispetto al grafico di sinistra.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 2,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 2,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

T4L Advanced Fixed Income Short Duration

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10,00%** di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Advanced Fixed Income Short Duration (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un'entità sovrana). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Comparto di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Confronto della percentuale del portafoglio con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 con la percentuale dell'indice di riferimento. Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite^[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.
- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettiche non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse

Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come “non liberi” dall’indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l’interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull’approccio del Gestore degli investimenti all’esercizio dei diritti di voto e all’impegno dell’impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L’obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare una crescita del capitale a lungo termine superiore al rendimento medio dei Mercati obbligazionari europei a breve termine, investendo in mercati obbligazionari globali con esposizione all’euro in conformità alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall’estrazione di carbone termico;
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di “non libero” attribuita dall’indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze,

il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.
- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà esclusivamente in emittenti con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 10,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3]Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna a ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento di un certo tasso minimo.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



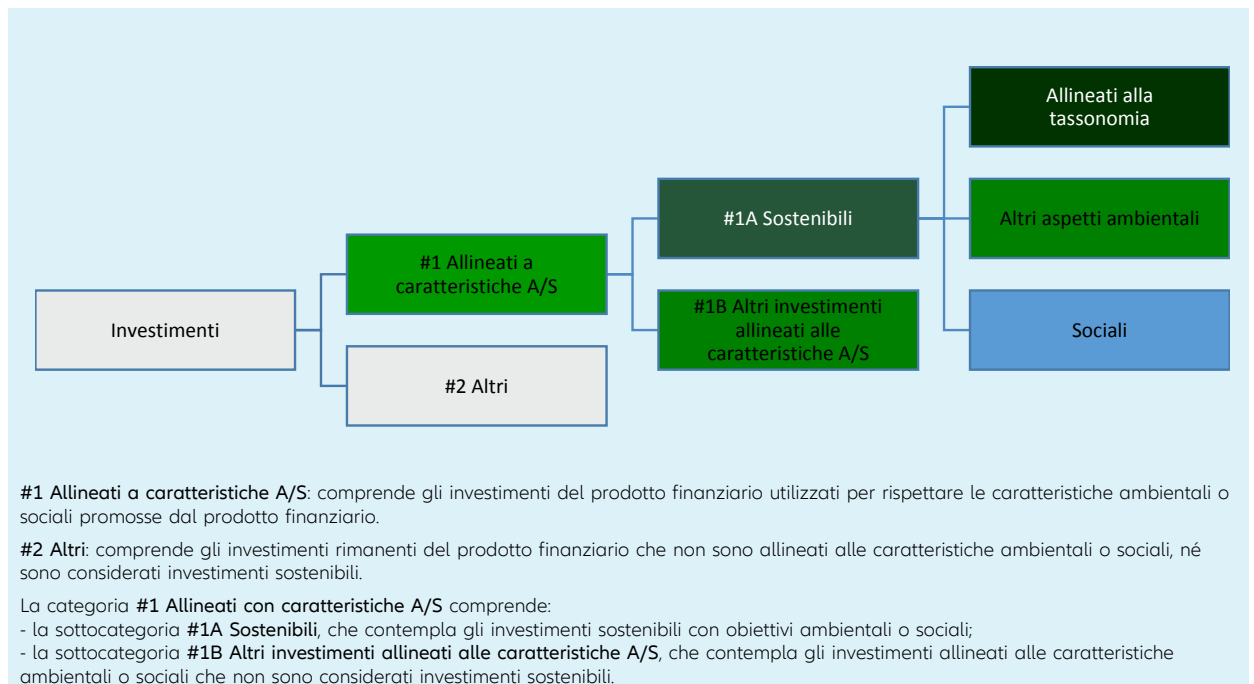
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno il 90% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto. La base di calcolo della soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, eccettuati gli strumenti ai quali, per loro natura, non viene assegnato un punteggio, come descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".
- Almeno il 10,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE ¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

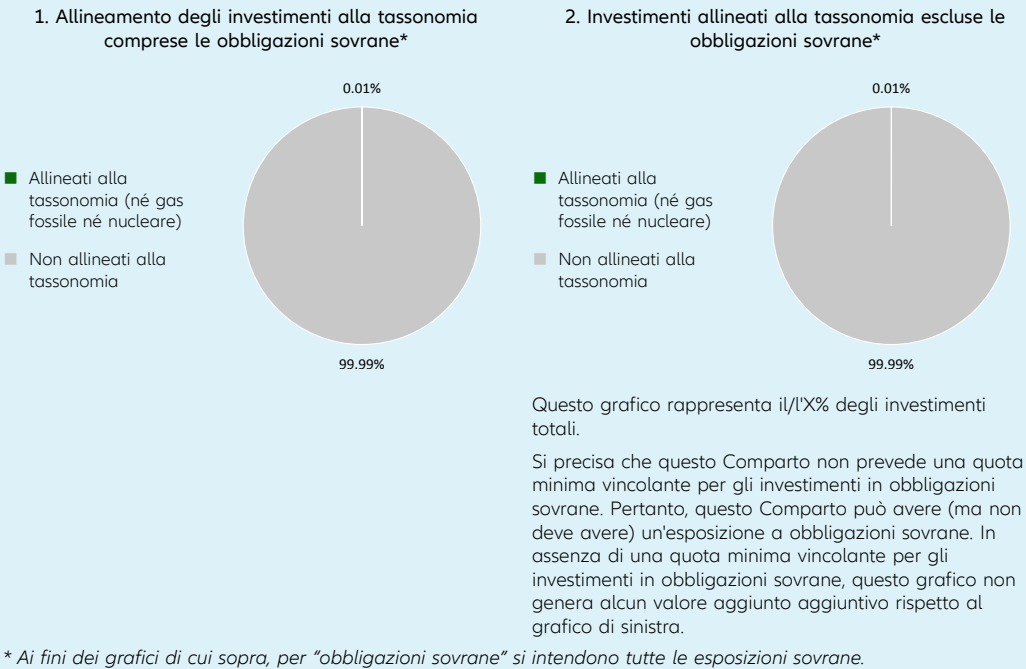
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spesa in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 10,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

T4L Global Equity SRI

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **30,00%** di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Best Styles Global Equity SRI (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un organismo sovrano). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo, il Gestore degli investimenti individua gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- In una seconda fase, escludendo dall'universo di investimento del Comparto gli investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 30,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma che l'universo di investimento è stato ridotto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.
- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Confronto della percentuale del portafoglio con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 con la percentuale dell'indice di riferimento. Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.
- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le

single quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettive non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse

Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come “non liberi” dall’indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l’interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull’approccio del Gestore degli investimenti all’esercizio dei diritti di voto e all’impegno dell’impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L’obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare una crescita del capitale a lungo termine investendo nei Mercati azionari globali, in conformità alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti identifica gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (“Fattori di sostenibilità”). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l’anno.

Almeno il 90% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L’entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.

- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.
- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà almeno l'80% in emittenti con un punteggio interno pari o superiore a 1.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da imprese:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 5% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più dell'1% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione del carbone termico,
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- che generano più del 50% dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh,
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco;
- che generano più del 5% dei propri ricavi dalla somma (i) della produzione e (ii) della fornitura di servizi relativi alla fratturazione idraulica;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dalla produzione di alcool (limitata agli alcolici),
- che generano più del 5% dei propri ricavi dalla produzione di organismi geneticamente modificati (OGM) in agricoltura;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dalla somma (i) della produzione e (ii) della fornitura di servizi relativi all'energia nucleare;
- coinvolte nelle attività di trivellazione dell'Artico;
- che generano più del 5% dei propri ricavi dal gioco d'azzardo;
- che generano più del 5% dei propri ricavi dalla (i) produzione o (ii) esplorazione di sabbie bituminose;

- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili petroliferi,
- che generano più del 50% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla produzione o dalla distribuzione di combustibili gassosi,
- che generano più dell'5% dei propri ricavi dalla (i) produzione o (ii) distribuzione/vendita di pornografia.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

Il Gestore degli investimenti è tenuto ad applicare la prima e la seconda fase in modo da ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 30,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3] Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Gestore degli investimenti si è impegnato a ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno il 90% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto. La base di calcolo della soglia del 90% è il valore patrimoniale netto del Comparto, eccettuati gli strumenti ai quali, per loro natura,

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

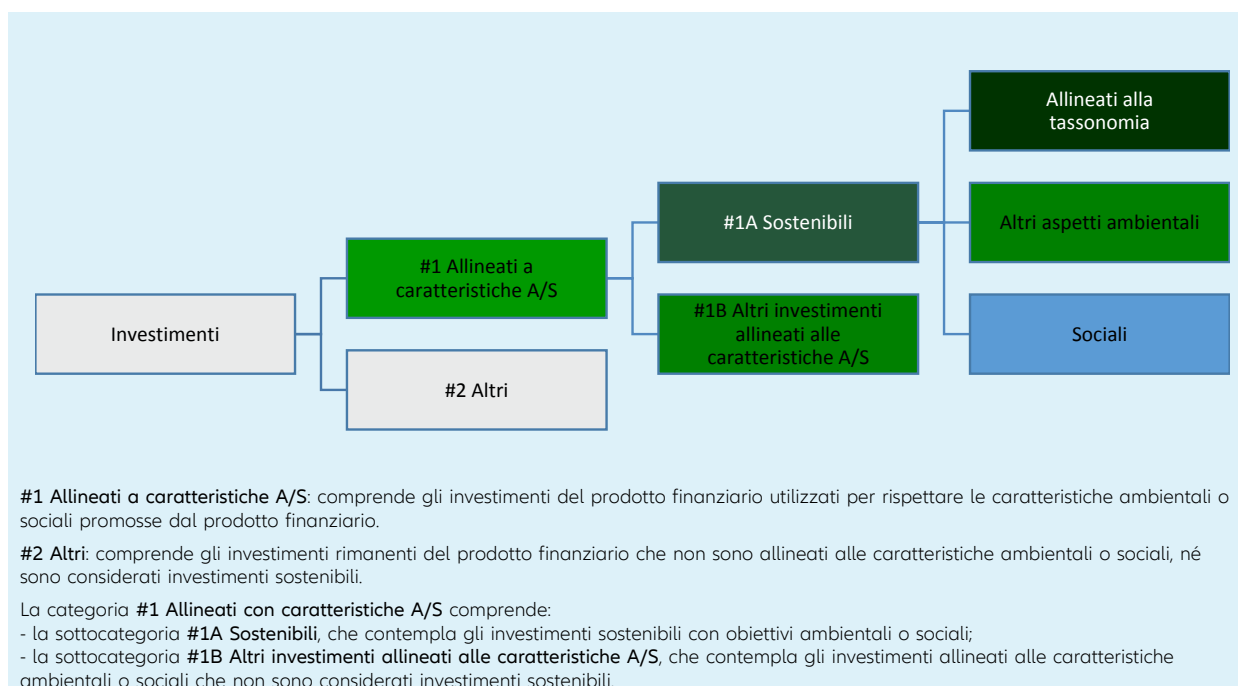


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

non viene assegnato un punteggio, come descritto nella sezione “Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?”.

- Almeno il 30,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 30,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spesa in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE ¹?

☐ Sì:

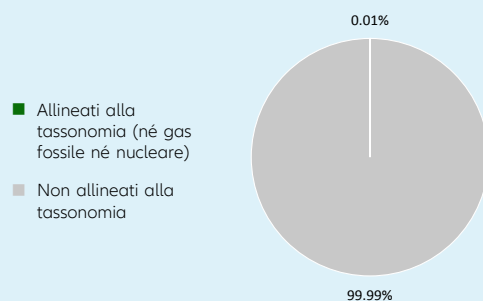
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

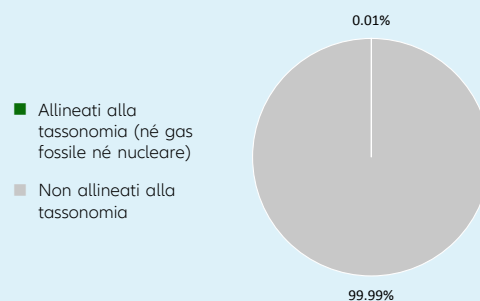
Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/l'X% degli investimenti totali.

Si precisa che questo Comparto non prevede una quota minima vincolante per gli investimenti in obbligazioni sovrane. Pertanto, questo Comparto può avere (ma non deve avere) un'esposizione a obbligazioni sovrane. In assenza di una quota minima vincolante per gli investimenti in obbligazioni sovrane, questo grafico non genera alcun valore aggiunto aggiuntivo rispetto al grafico di sinistra.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 30,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 30,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientale o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Nome del prodotto:

T4L Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 15

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **10,00%** di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 15 (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un organismo sovrano). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Comparto di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma che l'universo di investimento è stato ridotto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.
- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Percentuale delle attività del Comparto con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 e delle attività in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR"). Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettiche non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia

sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio

	– Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse
Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come "non liberi" dall'indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l'interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare una crescita del capitale a lungo termine, tramite l'investimento in un'ampia gamma di asset class, con particolare attenzione ai Mercati azionari e obbligazionari globali, al fine di ottenere nel medio-lungo termine una performance compresa in un intervallo di volatilità tra il 3% e il 7% annuo, in conformità con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più dell'1% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione del carbone termico,
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili petroliferi,

- che generano più del 50% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla produzione o dalla distribuzione di combustibili gassosi,
- che generano più del 50% dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh,
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 70% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 70% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.

- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà solo in emittenti di debito con un punteggio interno pari o superiore a 1 e investirà almeno l'80% degli emittenti azionari con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Nel complesso, il Gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno l'80% del patrimonio del Comparto in titoli diretti a cui è stato assegnato punteggio interno o in Fondi target SFDR.

Il Gestore degli investimenti è tenuto ad applicare la prima e la seconda fase in modo da ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 10,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3] Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Gestore degli investimenti si è impegnato a ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno e a investire nei Fondi target SFDR descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno l'80% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto.
- Almeno il 10,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

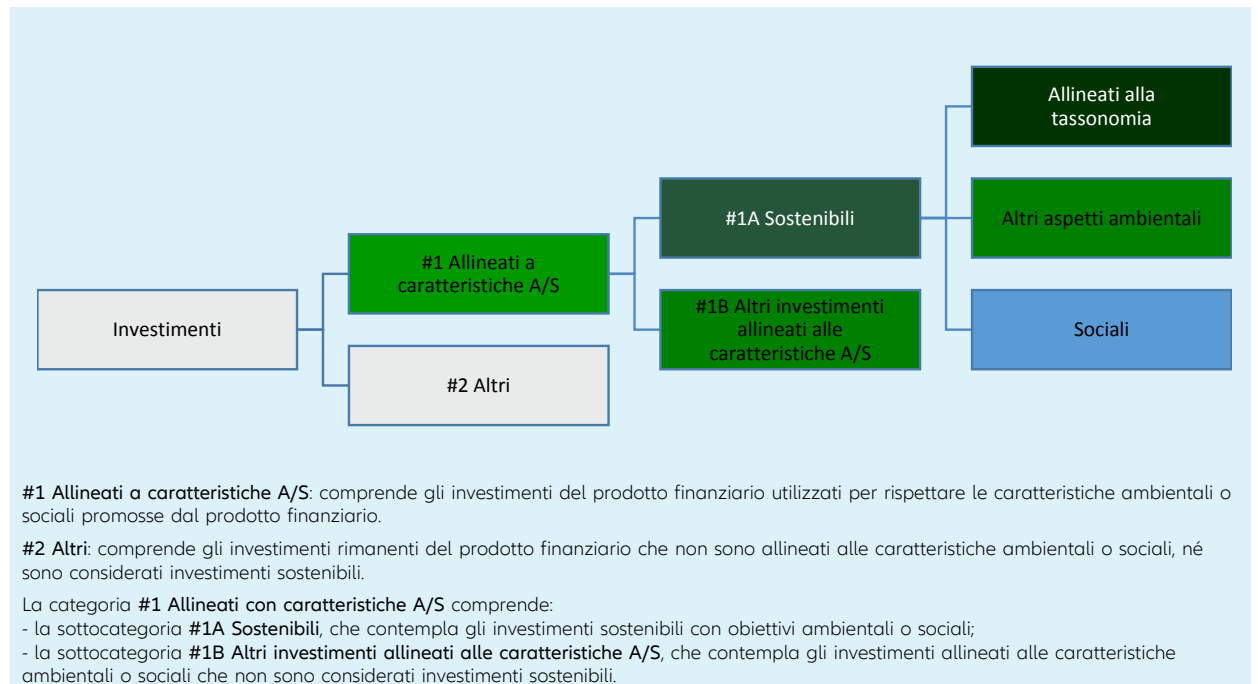
Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli

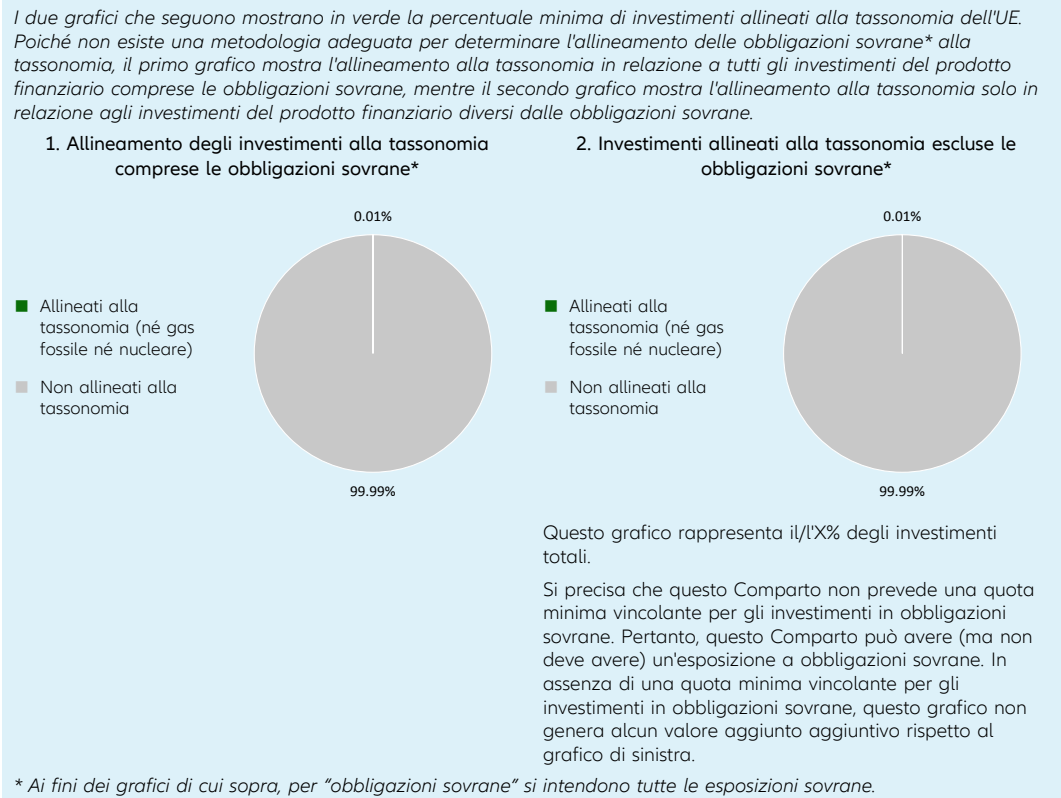
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spesa in conto**

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 10,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 10,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

T4L Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 50

Identificativo della persona giuridica: 529900NLULWWNUAUMG29

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **15,00%** di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 50 (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un organismo sovrano). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Comparto di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 15,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma che l'universo di investimento è stato ridotto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.
- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Percentuale delle attività del Comparto con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 e delle attività in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR"). Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettiche non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia

sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio

	– Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse
Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come "non liberi" dall'indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l'interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare una crescita del capitale a lungo termine, tramite l'investimento in un'ampia gamma di asset class, con particolare attenzione ai Mercati azionari e obbligazionari globali, al fine di ottenere nel medio-lungo termine una performance compresa in un intervallo di volatilità tra il 6% e il 12% annuo, in conformità con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più dell'1% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione del carbone termico,
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili petroliferi,

- che generano più del 50% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla produzione o dalla distribuzione di combustibili gassosi,
- che generano più del 50% dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh,
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 70% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 70% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.

- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà solo in emittenti di debito con un punteggio interno pari o superiore a 1 e investirà almeno l'80% degli emittenti azionari con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Nel complesso, il Gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno l'80% del patrimonio del Comparto in titoli diretti a cui è stato assegnato punteggio interno o in Fondi target SFDR.

Il Gestore degli investimenti è tenuto ad applicare la prima e la seconda fase in modo da ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 15,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3] Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Gestore degli investimenti si è impegnato a ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno e a investire nei Fondi target SFDR descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno l'80% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto.
- Almeno il 15,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

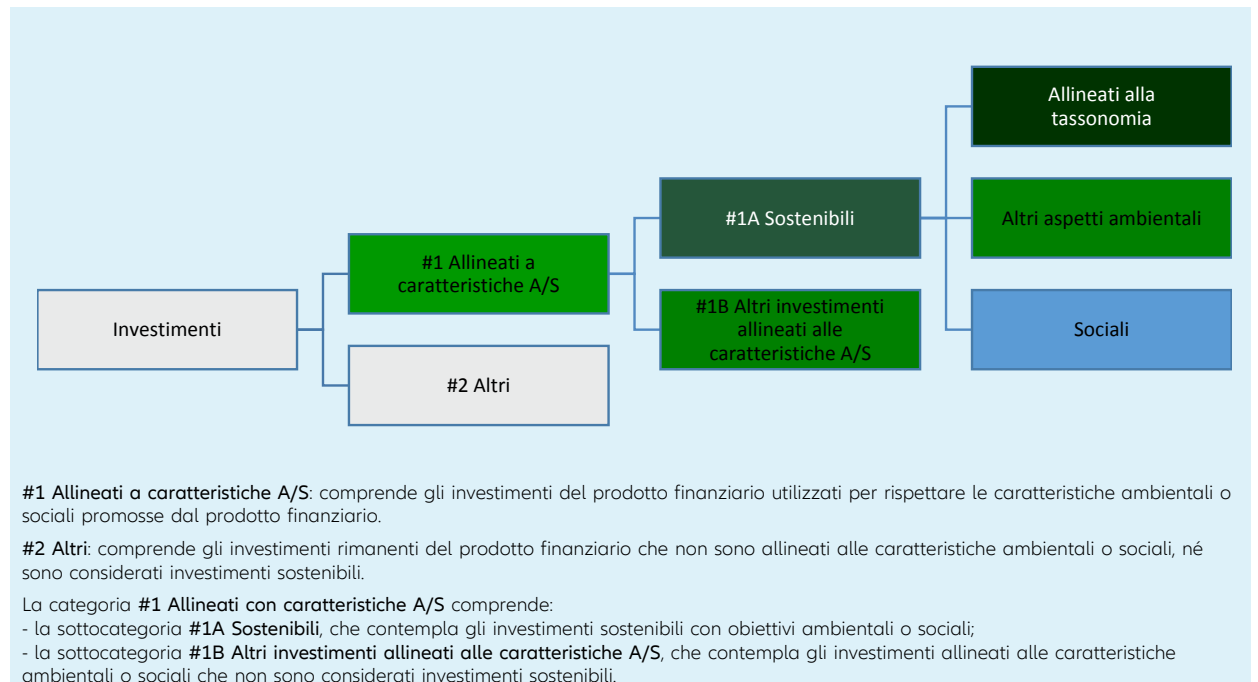
Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 15,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

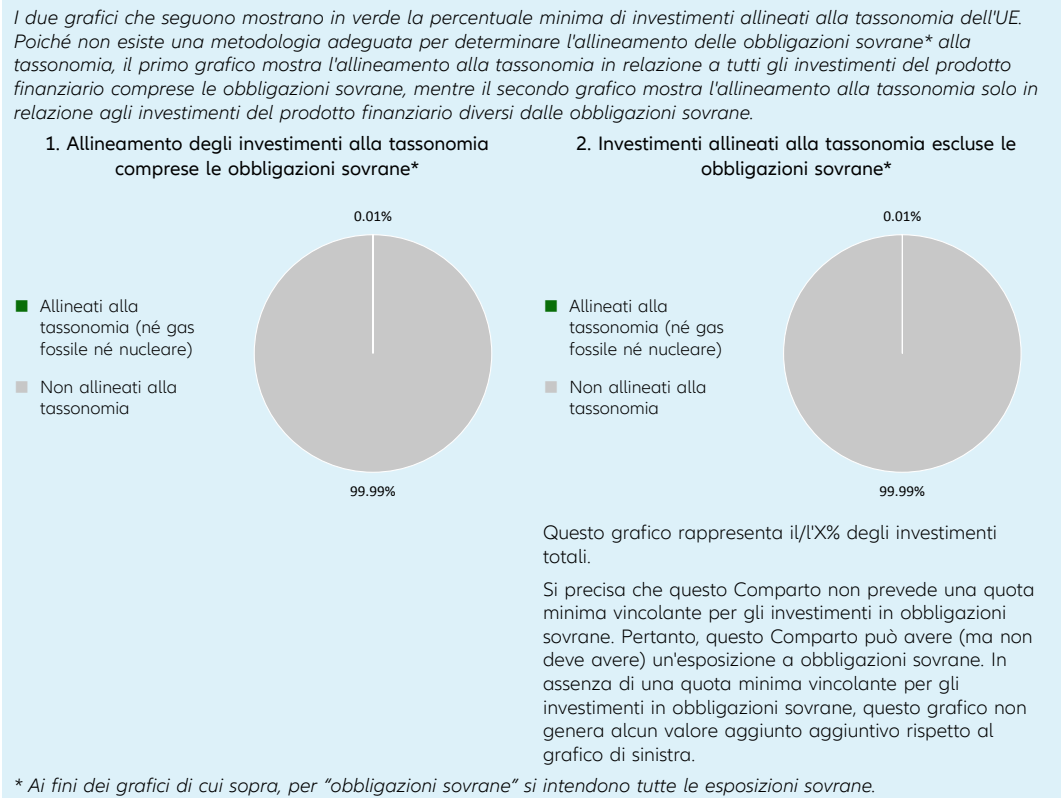
- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 15,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 15,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

T4L Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 75

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20,00%** di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Allianz Dynamic Multi Asset Strategy SRI 75 (il "Comparto") promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali, di diritti umani, di governance e/o di comportamento aziendale (l'ultima caratteristica non si applica agli strumenti finanziari emessi da un organismo sovrano). Il Comparto persegue tale obiettivo:

- In primo luogo promuovendo caratteristiche ambientali e sociali, mediante l'esclusione dall'universo d'investimento del Comparto di investimenti diretti in determinati emittenti coinvolti in attività aziendali controverse dal punto di vista ambientale o sociale, tramite l'applicazione di criteri di esclusione. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti esclude le imprese beneficiarie degli investimenti che violano gravemente le prassi, i principi e le linee guida di buona governance, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dal restante universo di investimento, gli emittenti societari che registrano le performance migliori nel proprio settore per quanto riguarda gli aspetti della sostenibilità. Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio si basa su fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale (il comportamento aziendale non si applica agli emittenti sovrani) ed esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti.
- Inoltre, il Gestore degli investimenti rispetterà una quota minima di investimenti sostenibili pari al 20,00% e una quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

I dettagli e i metodi di ciascuna fase sono descritti nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali alla fine dell'esercizio finanziario vengono utilizzati e riportati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Conferma che l'universo di investimento è stato ridotto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.
- Conferma dell'osservanza dei criteri di esclusione per l'intero esercizio finanziario del Comparto.
- Percentuale delle attività del Comparto con un punteggio di sostenibilità proprietario pari o superiore a 1 e delle attività in Fondi target ai sensi degli Articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR ("Fondi target SFDR"). Il processo di assegnazione del punteggio è descritto nella sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?". La base di calcolo è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.
- Percentuale di investimenti sostenibili alla fine dell'esercizio finanziario.
- Percentuale di investimenti allineati alla tassonomia alla fine dell'esercizio finanziario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte effettuare comprendono un'ampia gamma di temi ambientali e sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite[1], nonché gli obiettivi della tassonomia dell'UE, che sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nonché protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Gestore degli investimenti valuta in che modo gli investimenti sostenibili contribuiscono agli obiettivi sulla base di una metodologia proprietaria, come segue:

- Le attività aziendali di un emittente sono suddivise in ricavi generati dalle varie attività aziendali sulla base di dati esterni. Nei casi in cui la ripartizione delle attività aziendali ricevuta non sia sufficientemente granulare, viene determinata dal Gestore degli investimenti. Le attività aziendali vengono valutate internamente per stabilire se contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale o sociale. La quota di ricavi di ciascuna attività aziendale che contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale è allocata alla quota di investimenti sostenibili, a condizione che l'emittente superi la valutazione "Non arrecare un danno significativo" ("DNSH") e soddisfi i principi di buona governance.
- Per gli emittenti le cui attività commerciali ammontano a una quota di Investimento sostenibile di almeno il 20% e che stanno effettuando una transizione o sono già allineate a un percorso di raggiungimento di emissioni nette zero, il Gestore degli investimenti aumenta la quota di Investimento sostenibile del 20%. Gli emittenti sono considerati in transizione verso il raggiungimento di emissioni nette zero se sono classificati come (1) achieving Net Zero, (2) aligned to Net Zero o (3) aligning to Net Zero. Gli emittenti classificati come (4) committed to Net Zero o (5) not aligned to Net Zero non sono considerati in transizione o allineati a un percorso di raggiungimento delle emissioni nette zero.
- Per i titoli che finanziano progetti specifici ("Project bond") che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, ma anche per questi viene effettuato un controllo di DNSH e Buona governance degli emittenti.

- La quota di investimenti sostenibili di ciascun emittente e di ciascun Project bond è ponderata in base alla percentuale del portafoglio investita, rispettivamente, in tale emittente o Project bond. Le singole quote ponderate di investimenti sostenibili di tutti gli emittenti e i Project bond sono aggregate ai fini del calcolo della quota di investimenti sostenibili del Comparto.

[1]<https://sdgs.un.org/goals>

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per valutare che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale e/o sociale, il Gestore degli investimenti utilizza gli indicatori relativi ai principali effetti negativi ("PAI") sui fattori di sostenibilità.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Tutti gli indicatori PAI obbligatori sono presi in considerazione come segue:

- Sono esclusi e non superano la valutazione DNSH gli investimenti in emittenti che violano i criteri di esclusione relativi alle armi controverse, che violano in maniera grave i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o gli emittenti sovrani con un punteggio insufficiente nell'indice Freedom House. I criteri di esclusione sono descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".
- Le soglie sono determinate per tutti gli indicatori PAI, fatta eccezione per la "quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile", che si riflette indirettamente in altri indicatori PAI.

Nello specifico, il Gestore degli investimenti ha adottato le seguenti misure:

- Ha definito soglie di rilevanza per individuare emittenti significativamente dannosi. Gli emittenti sono valutati a fronte delle soglie di rilevanza almeno due volte l'anno. A seconda del rispettivo indicatore, le soglie sono determinate in relazione al settore, in termini assoluti o sulla base di eventi o situazioni in cui si ritiene che le imprese abbiano un effetto negativo in termini ambientali, sociali o di governance (controversie). Il Gestore degli investimenti può impegnarsi con emittenti che non soddisfano le soglie di rilevanza al fine di consentire all'emittente di porre rimedio all'effetto negativo.
- Ponderazione dell'indicatore PAI in base al livello di confidenza nella qualità dei dati disponibili che vengono calcolati per fornire un punteggio DNSH complessivo relativo all'emittente. Il punteggio DNSH complessivo viene determinato in base alla soglia per ogni PAI e al peso di confidenza. Si ritiene che un'impresa non superi la valutazione DNSH se il punteggio DNSH complessivo è pari o superiore a uno. Qualora l'emittente non raggiunga per due volte consecutive il punteggio complessivo DNSH o in caso di mancato impegno, non supera la valutazione DNSH. Gli investimenti in titoli di emittenti che non superano la valutazione DNSH non sono considerati investimenti sostenibili.
- In alcune circostanze in cui le informazioni retrospettive o prospettiche non sono coerenti con la valutazione DNSH, quest'ultima può essere ignorata dal Gestore degli investimenti. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Gli indicatori PAI presentano una mancanza di copertura dei dati. Per valutare gli indicatori PAI in sede di applicazione della valutazione DNSH, se pertinente, vengono utilizzati data point equivalenti per i seguenti indicatori in riferimento alle imprese: quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; in riferimento agli enti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti oggetto di violazioni sociali. Nel caso di Project bond, si possono utilizzare dati equivalenti a livello di progetto per garantire che gli Investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e/o sociali. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura interagendo con emittenti e fornitori di dati. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia

sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le esclusioni del Gestore degli investimenti di cui alla sezione "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?" eliminano le imprese che violano gravemente uno dei seguenti quadri di riferimento: I Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Il Gestore degli investimenti tiene in considerazione gli indicatori PAI attraverso misure che incidono direttamente sulla strategia di investimento, come l'applicazione di criteri di esclusione, e misure indirette, come l'impegno con emittenti societari e l'adesione a importanti iniziative del settore. Tenere in considerazione i PAI non significa evitarli, ma mirare a mitigarli. L'obiettivo generale di mitigazione dipende anche dalla gestione del portafoglio in conformità alla strategia di investimento generale.

I seguenti indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso le misure dirette riportate nella tabella seguente:

Indicatore PAI applicabile agli emittenti societari:	Misura diretta (di cui alla sezione: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?")
– Emissioni di GHG	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle imprese di estrazione di carbone e alle imprese di servizi di pubblica utilità che generano ricavi dal carbone – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Impronta di carbonio	
– Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	
– Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	
– Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). I seguenti principi dell'UNGC riguardano gli altri indicatori PAI ambientali: • Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali • Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale • Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente. – Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Emissioni in acqua	
– Percentuale di rifiuti pericolosi	
– Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite	– Applicazione di criteri di esclusione relativi a gravi violazioni delle norme internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
– Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
– Diversità di genere nel consiglio	– Utilizzo dei diritti di voto per promuovere la diversità di genere nel consiglio

	– Uso delle informazioni sull'indicatore PAI nel punteggio interno
– Esposizione ad armi controverse	– Applicazione di criteri di esclusione relativi alle armi controverse
Indicatore PAI applicabile a emittenti sovrani e sovranazionali	
– Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	– Applicazione di criteri di esclusione relativi agli emittenti sovrani identificati come "non liberi" dall'indice Freedom House

La copertura dei dati richiesti per gli indicatori PAI è eterogenea. Per gli indicatori PAI con una scarsa copertura dei dati il Gestore degli investimenti cercherà di aumentare la copertura mediante l'interazione con fornitori di dati e/o emittenti. Il Gestore degli investimenti valuterà regolarmente se la disponibilità dei dati sia sufficientemente ampliata da includere potenzialmente la valutazione di tali dati nel processo di investimento.

Gli indicatori dei principali effetti negativi sono inoltre presi in considerazione attraverso le seguenti misure indirette:

- Il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni generali di sostenibilità, tra cui indicatori PAI quali la diversità di genere, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Nel decidere come esercitare i diritti di voto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione anche questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative[2]. Si tratta di un gruppo internazionale di asset manager che si impegna a ridurre le emissioni di GHG in collaborazione con investitori istituzionali.

Le informazioni sugli indicatori PAI saranno disponibili nella relazione di fine anno del Comparto.

[2]<https://www.netzeroassetmanagers.org/>



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare una crescita del capitale a lungo termine, tramite l'investimento in un'ampia gamma di asset class, con particolare attenzione ai Mercati azionari e obbligazionari globali, al fine di ottenere nel medio-lungo termine una performance compresa in un intervallo di volatilità tra il 10% e il 16% annuo, in conformità con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. La strategia di investimento generale del Comparto è descritta nel prospetto informativo.

Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali e sociali della strategia di investimento, si applica quanto segue:

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In una prima fase, il Gestore degli investimenti applica i seguenti criteri di esclusione, ossia non investe direttamente in titoli emessi da società:

- che violano gravemente i principi e le linee guida come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- che sviluppano, producono, utilizzano, mantengono, offrono in vendita, distribuiscono, immagazzinano o trasportano armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari)
- che generano più del 10% dei loro ricavi da (i) armi o (ii) equipaggiamenti e servizi militari
- che generano più dell'1% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione del carbone termico,
- attive nel settore dei servizi di pubblica utilità che generano più del 20% dei propri ricavi dal carbone;
- che generano più del 10% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla distribuzione o dalla raffinazione di combustibili petroliferi,

- che generano più del 50% dei propri ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione, dalla produzione o dalla distribuzione di combustibili gassosi,
- che generano più del 50% dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh,
- coinvolte nella produzione di tabacco o che generano più del 5% dei propri ricavi dalla distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in titoli di emittenti sovrani con valutazione di "non libero" attribuita dall'indice Freedom House[3].

Il Gestore degli investimenti applica i criteri di esclusione a uno specifico emittente sulla base delle informazioni fornite da fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, da ricerche interne. La valutazione degli emittenti rispetto ai criteri di esclusione viene effettuata almeno ogni sei mesi. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale. Ulteriori informazioni sui fornitori di dati esterni e sul processo di override sono disponibili nel rispettivo documento informativo sui prodotti del sito web SFDR.

In una seconda fase, il Gestore degli investimenti seleziona, dall'universo d'investimento rimanente, gli emittenti societari che ottengono risultati migliori nel proprio settore sulla base di un punteggio relativo a fattori ambientali, sociali, di governance e di comportamento aziendale ("Fattori di sostenibilità"). Per quanto riguarda gli emittenti sovrani, quelli che generalmente realizzano performance migliori in relazione agli aspetti di sostenibilità. Il punteggio va da 0 (minimo) a 4 (massimo). Il punteggio esprime una valutazione interna assegnata a un emittente societario o sovrano dal Gestore degli investimenti. I punteggi vengono rivisti almeno due volte l'anno.

Almeno il 70% del portafoglio del Comparto ha un punteggio interno compreso tra 0 e 4. La base di calcolo per la soglia del 70% è il valore patrimoniale netto del Comparto, ad eccezione degli strumenti che non sono valutati per loro natura, ad esempio liquidità e depositi. Ai derivati generalmente non viene assegnato alcun punteggio. Ai derivati (diversi dai credit default swap), il cui sottostante è un singolo emittente societario con rating, viene comunque generalmente assegnato un punteggio. L'entità della parte del portafoglio priva di punteggio varia a seconda della strategia di investimento generale del Comparto descritta nel prospetto informativo.

Il processo di assegnazione dei punteggi comprende quanto segue:

- Il Gestore degli investimenti riceve regolarmente informazioni quantitative e qualitative relative agli indicatori dei Fattori di sostenibilità per emittenti specifici da fornitori di dati esterni.
- Il Gestore degli investimenti integra le informazioni sui Fattori di sostenibilità con analisi interne quantitative e qualitative, ad esempio quando le informazioni provenienti da fornitori di dati esterni non sono disponibili, sono incomplete, obsolete o non corrispondono alla valutazione del Gestore degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti calcola un punteggio per ciascuno dei fattori di Sostenibilità di ciascun emittente sulla base di una serie di indicatori. Nell'ambito di tale processo, il Gestore degli investimenti determina una ponderazione specifica per i Fattori di sostenibilità in base alla rilevanza settoriale. Sulla base di tali Fattori di sostenibilità, il Gestore degli investimenti determina un punteggio complessivo per ciascun emittente che ne rispecchia il profilo di sostenibilità.
- Inoltre, il punteggio è zero se il Gestore degli investimenti attiva un indicatore (flag) relativo ai diritti umani sulla base di una metodologia che si avvale di fornitori di dati esterni e ricerche interne. Per gli emittenti societari, il flag viene attivato dal mancato rispetto dei diritti umani da parte dell'emittente nell'ambito della sua condotta aziendale, compresi (i) la mancata integrazione dei principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, (ii) il mancato rispetto delle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro e/o (iii) la mancata sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo potenziale strumento monitora sia le controversie in materia di diritti umani (violazioni e infrazioni dei diritti umani) sia la gestione delle controversie in materia di diritti umani (adeguatezza tra meccanismi di prevenzione quali politiche, impegni, sistemi o meccanismi di denuncia ed esposizione al rischio). Per quanto riguarda gli enti sovrani, il Gestore degli investimenti valuta i diritti politici conferiti ai cittadini (processo elettorale, pluralismo politico e partecipazione, funzionamento del governo), le libertà civili (libertà di espressione e di credo, diritti di associazione e organizzazione, Stato di diritto, autonomia e diritti individuali) e la libertà di stampa. A tal fine, il Gestore degli investimenti si avvale inoltre dell'attività della Freedom House Organisation, che comprende i principi definiti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.

- Per alcuni emittenti, il Gestore degli investimenti conduce ulteriori ricerche qualitative. Sulla base di tali ricerche, il Gestore degli investimenti può determinare una rettifica verso l'alto o verso il basso del punteggio interno e il flag relativo ai diritti umani.

Per quanto riguarda gli emittenti con punteggio, il Gestore degli investimenti investirà solo in emittenti di debito con un punteggio interno pari o superiore a 1 e investirà almeno l'80% degli emittenti azionari con un punteggio interno pari o superiore a 1.

Nel complesso, il Gestore degli investimenti è tenuto a investire almeno l'80% del patrimonio del Comparto in titoli diretti a cui è stato assegnato punteggio interno o in Fondi target SFDR.

Il Gestore degli investimenti è tenuto ad applicare la prima e la seconda fase in modo da ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

Inoltre, il Gestore degli investimenti si impegna a destinare una quota minima del 20,00% del valore patrimoniale netto del Comparto a Investimenti sostenibili. Si impegna inoltre a conseguire una quota minima allineata alla Tassonomia dell'UE pari allo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto.

[3] Il Paese in questione è riportato nell'indice Freedom House (<https://freedomhouse.org/countries/freedom-world/scores>) nella colonna "Total Score and Status" della sezione "Global Freedom Scores".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Gestore degli investimenti si è impegnato a ridurre l'universo di investimento del Comparto escludendo almeno il 20% del numero totale di potenziali emittenti rispetto agli emittenti investibili, in conformità alla strategia di investimento generale del Comparto, come descritto nel prospetto informativo.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le società vengono escluse in base all'accertato mancato rispetto delle norme stabilite, corrispondenti a quattro buone pratiche di governance: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. L'esclusione delle imprese si basa su informazioni di fornitori di dati esterni e, in alcune circostanze, di ricerche interne. In talune circostanze, il Gestore degli investimenti può derogare alle informazioni ricevute. La decisione di deroga ("override") spetta a un organo decisionale interno composto da funzioni quali quelle addette agli investimenti, alla compliance e la funzione Legale.

Inoltre, il Gestore degli investimenti incoraggia attivamente e porta avanti il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti su questioni di governance, anche per preparare le decisioni di voto prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti diretti in azioni). Le decisioni su come esercitare i diritti di voto, tengono conto anche di questioni di sostenibilità più generali. Ulteriori dettagli sull'approccio del Gestore degli investimenti all'esercizio dei diritti di voto e all'impegno dell'impresa sono riportati nel Prospetto di stewardship della Società di gestione.

 Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La sezione "Allocazione degli attivi" descrive quali attività del portafoglio il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare per promuovere caratteristiche ambientali o sociali:

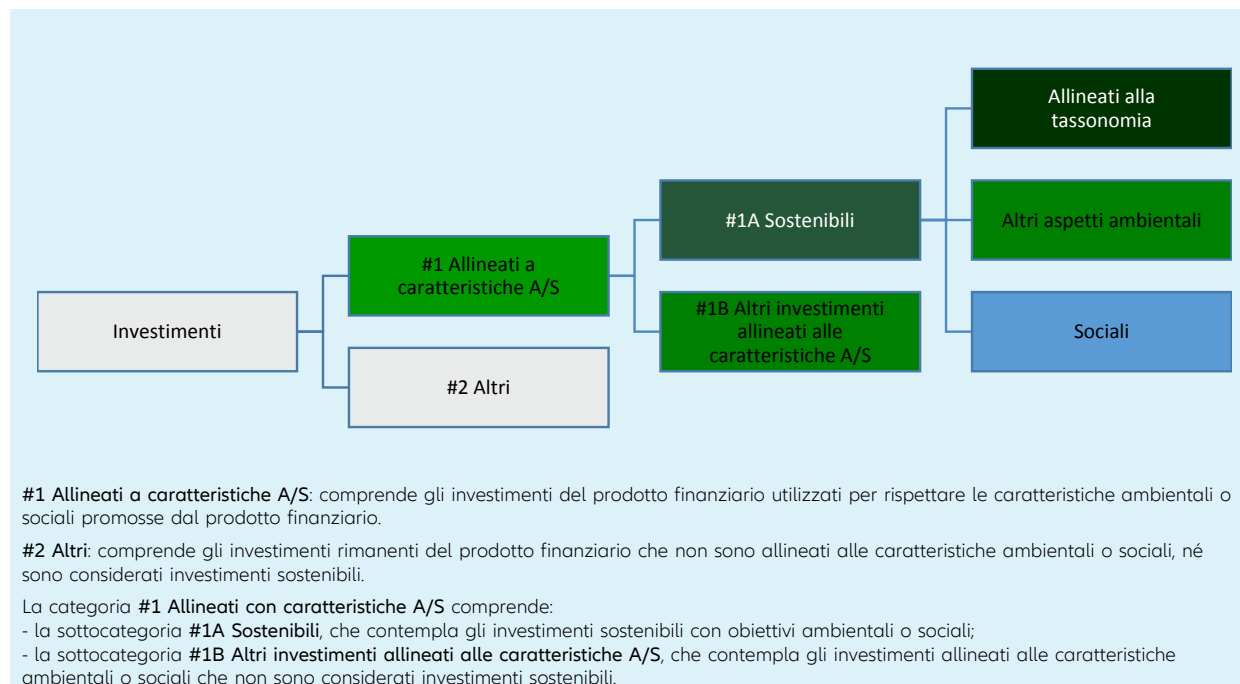
- Il Gestore degli investimenti si impegna a utilizzare il punteggio interno e a investire nei Fondi target SFDR descritti nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" per almeno l'80% (#1 Allineati a caratteristiche A/S) del portafoglio del Comparto.
- Almeno il 20,00% (#1A Sostenibili) del valore patrimoniale netto del Comparto verrà investito in Investimenti sostenibili.
- Almeno lo 0,01% del valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili saranno inclusi nella quota di

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 20,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati non sono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Gestore degli investimenti si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE pari allo 0,01%.

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono gli investimenti in debito e/o azioni di attività economiche ecosostenibili allineate alla tassonomia dell'UE. I dati allineati alla tassonomia sono di un fornitore di dati esterno. Il Gestore degli investimenti ha valutato la qualità di tali dati. I dati non saranno soggetti ad alcuna garanzia da parte dei revisori o ad una revisione da parte di terzi. I dati non si estenderanno ai titoli di Stato. A oggi, non esiste una metodologia riconosciuta atta a determinare la percentuale di attivi allineati alla tassonomia quando si tratta di investimenti in obbligazioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia in questa informativa si basano su percentuali rispetto ai ricavi. I dati allineati alla tassonomia sono solo in rari casi dati riportati dalle imprese in conformità alla tassonomia della UE. Nel caso in cui i dati non vengano riportati dalle imprese, il fornitore dei dati ottiene dati allineati alla tassonomia da altri dati pubblici equivalenti disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Il Gestore degli investimenti non persegue investimenti in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Gestore degli

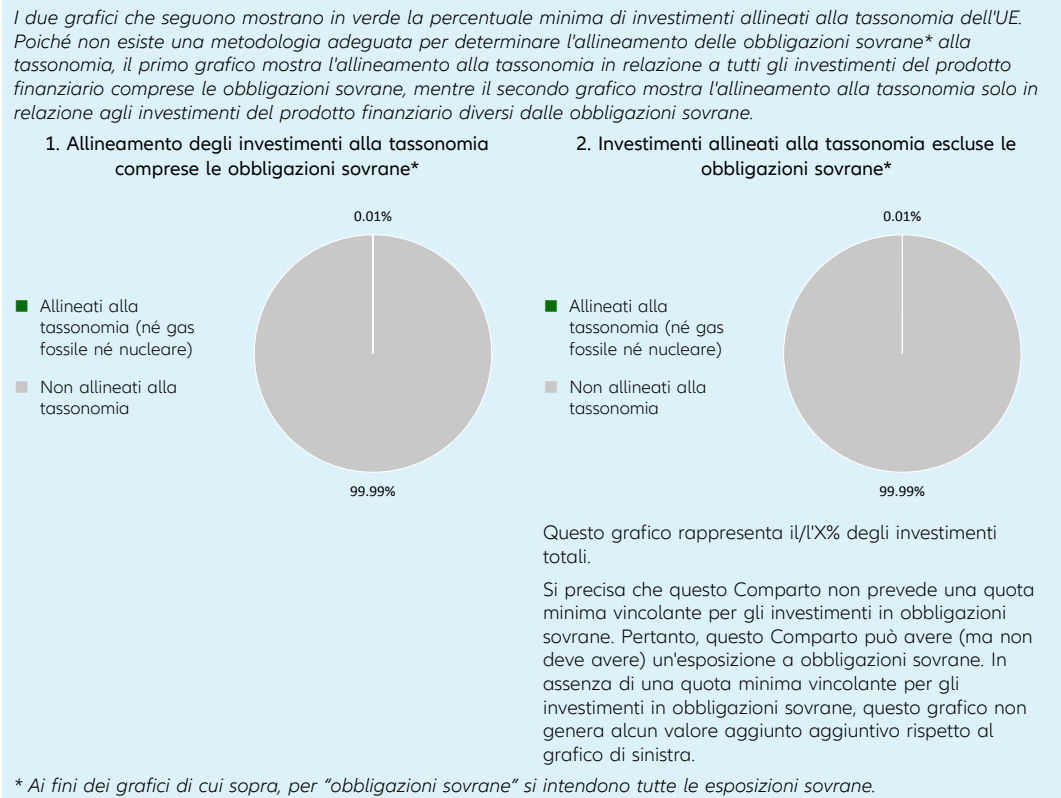
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spesa in conto**

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

investimenti può investire in società che operano anche in queste attività. Ulteriori informazioni saranno fornite nell'ambito della rendicontazione annuale, se pertinenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non si impegna a suddividere l'allineamento minimo alla tassonomia in attività di transizione, attività abilitanti e prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti ecosostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di Investimenti ecosostenibili che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli Investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia poiché l'attività non è ancora coperta dalla tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è sufficiente per soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può ancora essere considerato un Investimento ecosostenibile a condizione che rispetti tutti i criteri. La quota di investimenti sostenibili complessiva (min. 20,00%) può altresì includere investimenti con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili possono altresì comprendere investimenti con un obiettivo sociale. Eventuali investimenti socialmente sostenibili saranno inclusi nella quota di investimenti sostenibili che il Gestore degli investimenti si è impegnato a conseguire (min. 20,00%) a prescindere dal loro contributo agli obiettivi ambientali e/o sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I tipi di strumenti inclusi nella categoria “#2 Altri” sono attivi idonei ai sensi del prospetto informativo. Comprendono disponibilità liquide, mezzi equivalenti, nonché Fondi target, classi di attività idonee e derivati che non promuovono specificamente caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può fare uso di derivati, che rientrano sempre nella categoria “#2 Altri” a fini di copertura della gestione della liquidità e di gestione efficiente del portafoglio nonché di investimento. Per tali investimenti non si applicano garanzie di salvaguardia ambientali o sociali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Gestore degli investimenti non ha designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non è utilizzato un indice di riferimento per determinare l'allineamento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.allianzgloballife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Nome del prodotto:

T4L EUR Cash

Identificativo della persona giuridica: 529900ZJCA8LOT6XX119

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **3,00%** di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

T4L EUR Cash (il "Fondo") promuove i fattori ambientali, sociali, relativi ai diritti umani, di corporate governance e di condotta aziendale (quest'ultima non si applica alle obbligazioni sovrane emesse da un ente sovrano) integrando un approccio best-in-class nel suo processo di investimento. Secondo questo approccio le società o gli emittenti sovrani vengono valutati sulla base di un rating SRI, impiegato per la costruzione del portafoglio,

e si applicano criteri minimi di esclusione sostenibili.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali vengono comunicati alla fine dell'esercizio finanziario e sono i seguenti:

- la quota effettiva del portafoglio del Fondo (a tal riguardo, il portafoglio non include i derivati privi di rating e gli strumenti che per loro natura sono privi di rating, ad esempio liquidità e depositi) investita in emittenti best-in-class (emittenti con un SRI pari ad almeno 2 su una scala da 0 a 4; dove 0 rappresenta il rating peggiore e 4 quello migliore);

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- conferma che i principali effetti negativi (Principal Adverse Impact - PAI) sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento vengono presi in considerazione attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.
- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, per i quali il Gestore degli investimenti utilizza come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e gli obiettivi della Tassonomia dell'UE, e sono:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Riduzione e controllo dell'inquinamento ambientale
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La valutazione del contributo positivo al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali si basa su un quadro di riferimento specifico che combina elementi quantitativi con input qualitativi derivati da ricerche interne. La metodologia prevede innanzitutto una classificazione quantitativa delle aree di attività di ogni emittente di titoli. La componente qualitativa, invece, valuta se le attività commerciali apportano un contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali.

Per determinare il contributo positivo a livello di fondo, si tiene conto della percentuale di fatturato di ciascun emittente attribuibile alle attività commerciali che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali e/o sociali, purché l'emittente soddisfi i principi di non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm, DNSH) e di buona governance. Successivamente, si procede con l'aggregazione ponderata delle attività. Inoltre, per alcuni tipi di titoli che finanziano progetti specifici orientati a obiettivi ambientali o sociali, si presume che l'investimento complessivo contribuisca a obiettivi ambientali e/o sociali, tuttavia anche in questi casi viene eseguita una verifica sul rispetto dei principi DNSH e di buona governance da parte degli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e/o sociali, il Gestore degli investimenti si avvale degli indicatori PAI per individuare gli emittenti significativamente dannosi. A tal fine, sono state definite soglie di rilevanza specifiche. Per gli emittenti che non soddisfano tali soglie, è possibile avviare un'attività di engagement, limitata a un periodo di tempo definito, al fine di porre rimedio all'effetto negativo. Tuttavia, se l'emittente non riesce a rispettare le soglie di rilevanza definite per due volte consecutive o in caso di mancato engagement, non sarà considerato conforme alla valutazione DNSH. Pertanto, gli investimenti in titoli di emittenti che non superano questa valutazione non sono considerati come investimenti sostenibili.

- ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Tutti gli indicatori PAI obbligatori vengono considerati nell'ambito dei criteri di esclusione o tramite soglie settoriali o assolute, con soglie di rilevanza stabilite in base a criteri qualitativi o quantitativi.

Poiché i dati relativi ad alcuni indicatori PAI non sono disponibili, la valutazione DNSH per le società si basa su dati equivalenti, laddove applicabile, per valutare i seguenti indicatori. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, attività con effetti negativi sulla biodiversità, emissioni in acqua, mancanza di procedure e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi dell'UNG e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; per gli emittenti sovrani: intensità di gas a effetto serra e Paesi beneficiari degli investimenti che sono soggetti a violazioni sociali. Per i titoli destinati a finanziare progetti specifici volti al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali, possono essere utilizzati dati adeguati a livello di progetto per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali e/o sociali. Il Gestore degli investimenti si impegna ad accrescere la copertura dei dati per gli indicatori PAI con una scarsa disponibilità di dati, comunicando con gli emittenti e i fornitori di dati, e verificherà regolarmente se l'incremento della disponibilità di dati consente di integrare la rispettiva valutazione nel processo di investimento.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

L'elenco di esclusione minimo sostenibile del Gestore degli investimenti esclude le società coinvolte in pratiche controverse che violano gli standard internazionali. Il quadro normativo principale è costituito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. I titoli di emittenti che risultano in grave violazione di tali condizioni quadro vengono esclusi dall'universo d'investimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì
☐ No

La società di gestione ha aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative e tiene conto degli indicatori PAI tramite l'attività di stewardship, che include il dialogo con le società e il voto nelle assemblee generali. Entrambi i fattori contribuiscono a ridurre al minimo il potenziale effetto negativo delle attività aziendali.

In linea con il suo impegno nei confronti della Net Zero Asset Manager Initiative, la società di gestione si propone di collaborare con gli investitori per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e procedere alla decarbonizzazione. L'obiettivo è quello di raggiungere l'obiettivo di emissioni nette zero per tutti gli attivi gestiti entro il 2050. Nell'ambito di tale obiettivo, la società di gestione fisserà un obiettivo intermedio per la quota di attivi gestiti in linea con l'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050.

Nell'ambito della valutazione degli emittenti societari, il Gestore degli investimenti del Fondo prende in considerazione gli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra, alla biodiversità, alla gestione dell'acqua e dei rifiuti, nonché alle questioni sociali e di diritto del lavoro. Ove pertinente per gli investimenti in emittenti sovrani viene applicato l'indice Freedom House. Il Gestore degli investimenti tiene conto degli indicatori PAI nel suo processo di investimento attraverso le esclusioni, come descritto nella sezione "Elementi vincolanti" del Fondo.

La disponibilità di informazioni per gli indicatori PAI è eterogenea, in particolare è limitata per i fattori come biodiversità, protezione delle acque e gestione dei rifiuti. Gli indicatori PAI vengono applicati escludendo i titoli i cui emittenti violano gravemente principi e linee guida quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, a causa di pratiche problematiche in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e anticorruzione. Pertanto, il Gestore degli investimenti si impegna a migliorare la copertura dei dati per gli indicatori PAI i cui dati disponibili sono limitati, e verificherà regolarmente se l'incremento della disponibilità di dati consente di integrare la rispettiva valutazione nel processo di investimento.

In aggiunta ad altri fattori di sostenibilità, gli indicatori PAI sono utilizzati per ottenere il rating SRI, che viene impiegato per la costruzione del portafoglio.

Si tiene conto dei seguenti indicatori PAI:

Applicabili agli emittenti societari

- emissioni di gas a effetto serra
- impronta di carbonio
- intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti
- investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- attività che hanno un effetto negativo su aree sensibili in termini di biodiversità
- emissioni in acqua
- quota di rifiuti pericolosi

- violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite
- diversità di genere nei consigli di amministrazione
- esposizione ad armi controverse

Applicabile agli emittenti sovrani e sovranazionali

- Paesi beneficiari degli investimenti in cui vengono violati i diritti sociali

Le informazioni sugli indicatori PAI sono contenute nella relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento di Allianz Euro Cash è generare un rendimento costante in linea con il mercato monetario, applicando una strategia di investimento sostenibile e responsabile (SRI).

Nell'ambito dell'approccio SRI best-in-class, il Fondo tiene conto di fattori ambientali, sociali, relativi ai diritti umani, di corporate governance e di condotta aziendale, come segue:

- Il Gestore degli investimenti analizza i suddetti fattori di sostenibilità attraverso la ricerca SRI, al fine di valutare il modo in cui lo sviluppo sostenibile e le questioni a lungo termine vengono prese in considerazione nelle strategie degli emittenti. La ricerca SRI copre l'intero processo di individuazione dei potenziali rischi e delle opportunità di investimento nei titoli di un emittente in relazione all'analisi dei fattori di sostenibilità. La ricerca SRI combina dati esterni (eventualmente limitati) con analisi interne.
- In base al risultato combinato delle analisi esterne e/o interne dei fattori di sostenibilità, viene elaborato un rating interno (Rating SRI) con cadenza mensile per i relativi emittenti sovrani o societari.

Questo Rating SRI interno viene utilizzato per classificare e selezionare o ponderare i titoli per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di investimento generale del Fondo è descritto nel Prospetto informativo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti includono:

- Copertura del rating minimo: Almeno il 90% del portafoglio del Fondo deve avere un Rating SRI (a tal proposito, il portafoglio non include i derivati privi di rating e gli strumenti che per loro natura sono privi di rating, come ad esempio liquidità e depositi). Sebbene la maggior parte delle posizioni del Fondo abbia un Rating SRI corrispondente, alcuni investimenti non possono essere valutati con il metodo della ricerca SRI. Tra gli strumenti che non possono ricevere un Rating SRI figurano la liquidità, i depositi, i fondi target e gli investimenti privi di rating.
- Il 90% degli strumenti valutati deve avere un Rating SRI di almeno 2. La valutazione si basa su una scala da 0 a 4, dove 0 è il rating peggiore e 4 quello migliore. Il 10% deve avere un rating compreso tra 1,5 e 2.
- Applicazione dei seguenti criteri minimi di esclusione legati alla sostenibilità per gli investimenti diretti:
 - titoli di società, che violano gravemente principi e linee guida quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, a causa di pratiche problematiche in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e anticorruzione;
 - titoli di società coinvolte in armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche, armi biologiche, uranio impoverito, fosforo bianco e armi nucleari);
 - titoli di società che generano più del 10% del loro fatturato da armi, attrezzature e servizi militari;
 - titoli di società che generano più del 10% del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico;
 - titoli di società di servizi che generano più del 20 % del loro fatturato dal carbone;
 - titoli di società che generano più del 5% del loro fatturato dalla produzione o distribuzione di tabacco.

Sono esclusi gli investimenti diretti in emittenti sovrani che secondo l'indice Freedom House presentano un rating insufficiente.

I criteri di esclusione minimi sostenibili si basano sulle informazioni di un fornitore esterno di dati e vengono verificati nell'ambito dell'attività di conformità pre e post negoziazione. Il controllo viene effettuato almeno ogni sei mesi.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non si impegna a ridurre il relativo volume di investimenti di un tasso minimo specifico.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

I principi di buona governance vengono presi in considerazione per selezionare le società in base al loro coinvolgimento in controversie legate agli standard internazionali, che corrispondono alle quattro prassi di buona governance: strutture di gestione sane, relazioni con il personale, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Le società che presentano carenze significative in una di queste aree non sono idonee agli investimenti. In alcuni casi, gli emittenti identificati come dubbi vengono inseriti in un elenco di controllo. Queste società vengono inserite nell'elenco di controllo se il Gestore degli investimenti ritiene che l'engagement da parte del Fondo possa condurre a miglioramenti o se stabilisce che la società sta attuando azioni correttive. Le società presenti nell'elenco di controllo rimangono investibili, a meno che il Gestore degli investimenti non valuti che l'attività di engagement o l'azione correttiva intraprese dalla società non conducano ai risultati desiderati.

Inoltre, il Gestore degli investimenti del Fondo si impegna a mantenere un dialogo aperto con le società in cui investe su questioni di governance, voto e sostenibilità in generale prima delle assemblee degli azionisti (regolarmente per gli investimenti azionari diretti). L'approccio del Gestore degli investimenti del Fondo al voto e all'attività di engagement con le società è illustrato nell'Informativa sulla stewardship della società di gestione.

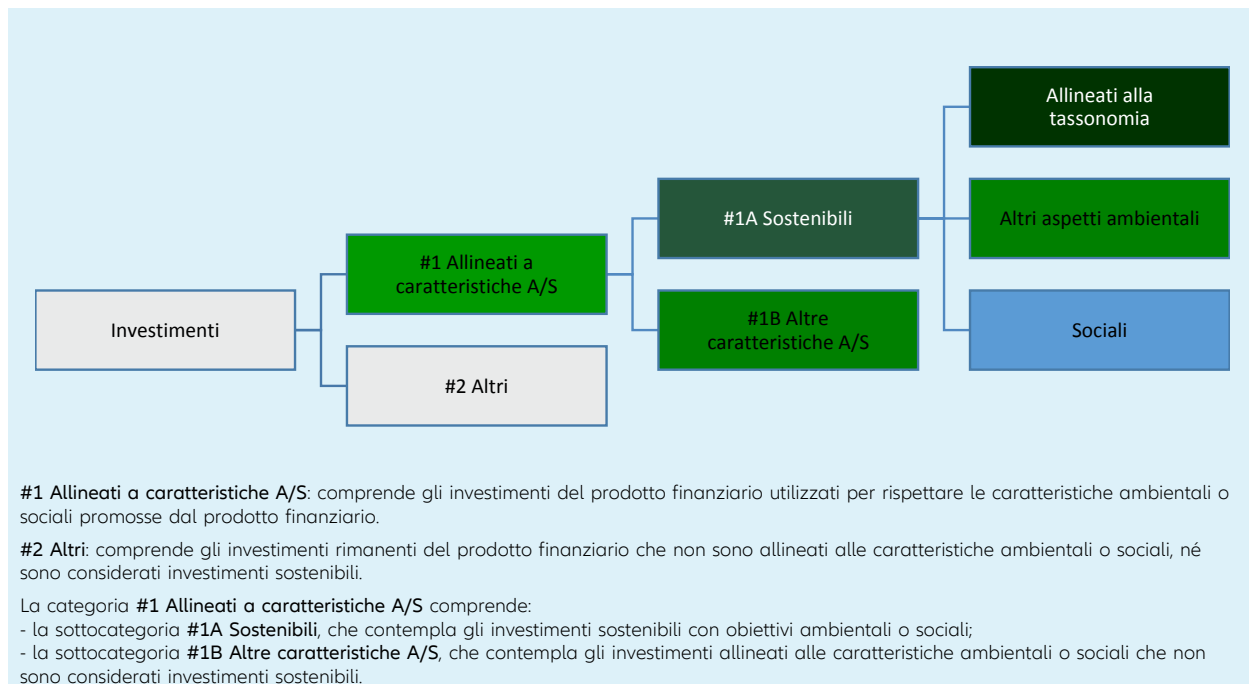
Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% del patrimonio del Fondo (esclusi liquidità e derivati privi di rating) sarà utilizzato per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Fondo. Una piccola quota del Fondo può includere investimenti che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Tra questi strumenti figurano liquidità e depositi in contanti, alcuni fondi target e investimenti che presentano qualifiche ambientali, sociali o di governance non conformi ai regolamenti o che privi di tali caratteristiche. Almeno il 3,00% del patrimonio del Fondo sarà allocato in investimenti sostenibili. La quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0,01%. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti ecosostenibili non allineati alla tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente nell'ambito dell'impegno complessivo del Fondo per gli investimenti sostenibili (pari ad almeno il 3,00%).



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia comprendono investimenti di debito e/o azionari in attività economiche ecosostenibili che sono allineate alla tassonomia dell'UE. La quota minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE è dello 0,01%. I dati allineati alla tassonomia provengono da un fornitore di dati esterno, la cui qualità è stata valutata dal Gestore degli investimenti. I dati non sono soggetti a garanzie di revisori o verifica da parte di terzi e non riflettono quelli relativi alle obbligazioni sovrane. Attualmente, non esiste un metodo riconosciuto per determinare la quota di attività allineate alla tassonomia negli investimenti in obbligazioni sovrane.

Nell'informativa presente, le attività allineate alla tassonomia vengono riportate in base alla percentuale di fatturato. I dati precontrattuali utilizzano il fatturato come indicatore finanziario predefinito, in conformità con i requisiti normativi e considerando la scarsa disponibilità di dati completi, verificabili o aggiornati relativi a CapEx e/o OpEx.

In rari casi, i dati allineati alla tassonomia sono comunicati direttamente dalle società secondo la tassonomia dell'UE; più frequentemente, il fornitore di dati ottiene tali informazioni da altre fonti pubbliche equivalenti disponibili.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

Il Fondo non intende investire in gas fossile e/o energia nucleare in conformità alla tassonomia. Tuttavia, può accadere che, nell'ambito della strategia di investimento, investa anche in società attive anche in questi settori. Ulteriori informazioni su tali investimenti, se del caso, saranno indicate nella relazione annuale.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

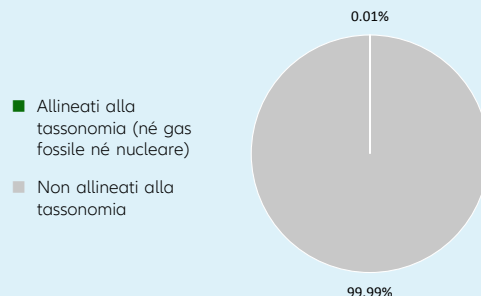
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

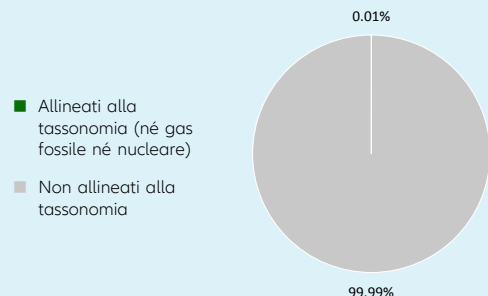
beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle impresa beneficiaria degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/lx% degli investimenti totali. È importante sottolineare che questo Fondo non stabilisce una quota minima vincolante per gli investimenti in obbligazioni sovrane. Di conseguenza, può avere un'esposizione a obbligazioni sovrane, ma non è obbligato a farlo. Poiché non è prevista una quota minima vincolante per tali investimenti, questo grafico non fornisce ulteriori informazioni rispetto al grafico a sinistra.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Gestore degli investimenti non opera una distinzione nell'allineamento minimo alla tassonomia tra attività di transizione e abilitanti e le prestazioni proprie.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti allineati alla tassonomia sono considerati una sottocategoria degli investimenti sostenibili. Se un investimento non è allineato alla tassonomia perché l'attività non è ancora inclusa nella tassonomia dell'UE o il contributo positivo non è abbastanza significativo da soddisfare i criteri di selezione tecnica della tassonomia, l'investimento può comunque essere classificato come investimento ecosostenibile, a condizione che soddisfi tutti i criteri necessari. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti ecosostenibili non allineati alla tassonomia dell'UE. La quota totale di investimenti sostenibili può includere anche investimenti con obiettivi ambientali in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili secondo la tassonomia dell'UE e, sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente nell'ambito dell'impegno complessivo del Fondo per gli investimenti sostenibili (pari ad almeno il 3,00%).



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Gestore degli investimenti definisce gli investimenti sostenibili sulla base di una ricerca interna che utilizza come quadro di riferimento, tra gli altri, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e gli obiettivi della Tassonomia dell'UE. Il Gestore degli investimenti non si impegna a rispettare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili, in quanto gli SDG comprendono obiettivi sia ambientali che sociali. La quota totale di investimenti sostenibili può includere anche investimenti con un obiettivo sociale e, sebbene il Fondo non possa impegnarsi a rispettare una quota minima di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, tali investimenti possono essere allocati liberamente nell'ambito dell'impegno complessivo del Fondo per gli investimenti sostenibili (pari ad almeno il 3,00%).



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" è possibile includere investimenti in liquidità, fondi target o derivati. I derivati possono essere utilizzati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura del rischio) e/o di investimento, e i fondi target possono essere utilizzati per trarre vantaggio da una particolare strategia. Non esistono requisiti ambientali o sociali minimi per questi investimenti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.allianzglobalife.com/it_IT/prodotti/allianz-target4life.html

Condizioni di assicurazione

Data ultimo aggiornamento: 13/03/2025

INDICE

Pagina

PAGINA DI PRESENTAZIONE	2
<i>Che cosa è assicurato? Qual' è la prestazione assicurata?</i>	
Art. 1 Prestazione in caso di decesso dell'Assicurato	3
Art. 2 Limitazioni alla prestazione in caso di decesso dell'Assicurato	3
<i>Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'Impresa?</i>	
Art. 3 Denuncia di sinistro	3
Art. 4 Pagamenti dell'Impresa.....	4
Art. 5 Prescrizione	4
Art. 6 Dichiarazione del Contraente e dell'Assicurato	4
<i>Quando e come devo pagare?</i>	
Art. 7 Premio	5
Art. 8 Attribuzione delle quote	5
Art. 9 Data di riferimento	5
Art. 10 Fondi interni	6
Art. 11 Istituzione di nuovi fondi/ fusione di fondi/ modifiche del Regolamento	7
Art. 12 Valore unitario delle quote dei fondi interni	7
Art. 13 Operazioni di switch	7
<i>Quando comincia la copertura e quando finisce?</i>	
Art. 14 Conclusione del contratto – Entrata in vigore dell'assicurazione	8
Art. 15 Durata e limiti di età.....	8
<i>Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?</i>	
Art. 16 Revoca della proposta.....	8
Art. 17 Diritto di recesso	8
<i>Sono previsti riscatti e riduzioni?</i>	
Art. 18 Riscatto	9
Art. 19 Opzioni di contratto	9
<i>Altre informazioni</i>	
Art. 20 Beneficiari	9
Art. 21 Non pignorabilità e non sequestrabilità	10
Art.22 Cessione, pegno e vincolo.....	10
Art.23 Prestito.....	10
Art. 24 Tasse e imposte.....	10
Art.25 Foro competente	10
Art.26 Legge applicabile al contratto	10
GLOSSARIO	11

Condizioni di assicurazione

PAGINA DI PRESENTAZIONE

Gentile Contraente,

in questa pagina troverai una breve illustrazione del prodotto.

Allianz Target4Life è un contratto di assicurazione che prevede l'investimento in quote di fondi interni, dal cui andamento dipendono l'ammontare della prestazione in caso di decesso dell'Assicurato e l'ammontare del capitale rimborsato in caso di riscatto. La finalità del contratto è quella di costruire un percorso di investimento Life Cycle su misura per il Contraente in base alla sua propensione al rischio, al suo orizzonte temporale e alla sua modalità di versamento di premio, che riduce il livello di rischiosità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza stabilita.

Oltre all'investimento finanziario, il prodotto offre una copertura assicurativa in caso di decesso dell'Assicurato, qualora avvenga trascorsi almeno 6 mesi (periodi di carenza) dalla decorrenza del contratto, che consiste in una maggiorazione del capitale dell'ordine del 10%, 0,02% o 0,01% a seconda dell'età dell'Assicurato.

In caso di andamento sfavorevole del valore delle quote dei fondi interni assegnate al contratto, il Contraente sopporta il rischio di ottenere, al momento del rimborso, un ammontare inferiore all'investimento finanziario.

Il contratto è a vita intera, la durata dello stesso coincide con la vita dell'Assicurato.

Il contratto prevede il versamento di un premio unico di importo minimo pari a 5.000,00 euro. In alternativa è possibile accendere un piano programmato di premi ricorrenti di importo minimo pari a 1.200,00 euro annui, 600,00 euro ogni sei mesi, 300,00 euro ogni tre mesi o 100,00 euro al mese. La durata del piano programmato dei premi ricorrenti può variare da un minimo di 5 anni a un massimo di 90 meno l'età dell'Assicurato al momento della sottoscrizione della proposta e comunque non oltre i 25 anni.

L'età minima/massima dell'Assicurato al momento della sottoscrizione del modulo di proposta è di 0/86 anni.

Il contratto ti riconosce la facoltà di riscattare sia totalmente che parzialmente il capitale maturato a condizione che siano trascorsi almeno 3 mesi dalla decorrenza del contratto e purché l'Assicurato sia in vita.

Alla fine delle Condizioni di assicurazione troverai le definizioni dei termini tecnici più importanti utilizzati nel testo ed ivi indicati in maiuscolo.

Condizioni di assicurazione

Che cos'è assicurato? Qual è la prestazione assicurata?

Art. 1 – Prestazione in caso di decesso dell'Assicurato

Allianz Target4Life è un contratto di assicurazione sulla vita **di tipo unit linked** la cui prestazione è espressa in quote dei fondi interni assegnate al contratto ed è, pertanto, collegata all'andamento del valore delle quote dei fondi stessi.

In particolare, da tale andamento dipende l'ammontare della prestazione in caso di decesso di cui al presente articolo e l'ammontare del capitale rimborsato in caso di riscatto di cui all'articolo 18 delle presenti Condizioni di assicurazione.

Il contratto non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto, la prestazione corrisposta o il valore di riscatto potrebbero risultare **inferiori ai premi versati**.

In caso di decesso dell'Assicurato, il contratto si scioglie e ai Beneficiari designati dal Contraente sarà liquidato il capitale maturato pari al controvalore delle quote assegnate al contratto, rilevato alla data di riferimento definita all'articolo 9 delle presenti Condizioni di assicurazione. Il suddetto capitale, qualora il decesso dell'Assicurato avvenga **trascorso almeno 6 mesi** (periodo di **carezza**) dalla decorrenza del contratto, viene maggiorato della percentuale indicata nella tabella seguente con il relativo tetto massimo di maggiorazione.

Età dell'Assicurato (in anni interi) al momento del decesso	Percentuale di maggiorazione	Tetto massimo di maggiorazione
da 0 a 65 anni	10,00%	50.000,00 euro
da 66 a 80 anni	0,02%	–
oltre 80 anni	0,01%	–

La percentuale di maggiorazione del 10,00% è applicata alla differenza tra i premi pagati e i riscatti parziali liquidati fino al giorno di ricevimento da parte dell'Impresa della richiesta di rimborso corredata dal certificato di morte (al lordo dei costi di riscatto e delle eventuali imposte di legge) mentre le percentuali di maggiorazione dello 0,02% e 0,01% sono applicate al controvalore delle quote assegnate al contratto, pari al numero delle quote dei fondi interni assegnate al contratto moltiplicato per il valore unitario delle stesse, entrambi rilevati alla data di riferimento definita all'articolo 9 delle presenti Condizioni di assicurazione.

L'Impresa fa presente che il tetto massimo di maggiorazione di 50.000,00 euro è da intendersi per singola testa assicurata, indipendentemente dal numero di contratti Allianz Target4Life stipulati con l'Impresa e afferenti al medesimo Assicurato.

Art. 2 – Limitazioni alla prestazione in caso di decesso dell'Assicurato

La percentuale di maggiorazione del 10,00%, 0,02% o 0,01% di cui all'articolo 1 delle presenti Condizioni di assicurazione non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato:

- avvenga entro i **primi 6 mesi** (periodo di **carezza**) dalla data di decorrenza del contratto;
- avvenga entro i **primi 5 anni** (estensione del periodo di **carezza**) dalla data di decorrenza del contratto e sia dovuto a sindrome di immunodeficienza acquisita (AIDS) ovvero ad altra patologia ad essa collegata;
- sia causato da:
 - dolo del Contraente o dei Beneficiari;
 - partecipazione attiva dell'Assicurato a delitti dolosi;
 - partecipazione attiva dell'Assicurato a fatti di guerra, salvo che non derivi da obblighi verso lo Stato italiano;
 - incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo e, in ogni caso, se viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
 - suicidio, se avvenuto nei primi 2 anni dalla data di decorrenza.

La limitazione di cui alla lettera a) non viene applicata qualora il decesso dell'Assicurato sia conseguenza diretta:

- di una delle seguenti malattie infettive acute sopravvenute dopo la data di decorrenza: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica;
- di shock anafilattico sopravvenuto dopo la data di decorrenza;
- di infortunio, intendendosi per tale l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza il decesso, avvenuto dopo la data di decorrenza.

Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'Impresa?

Art. 3 – Denuncia di sinistro

Al fine di ottenere il pagamento della prestazione assicurativa o del valore di riscatto, gli aventi diritto **dovranno far pervenire all'impresa** tutti i documenti necessari - redatti in lingua italiana, oppure differente purché accompagnati dalla relativa traduzione in lingua italiana opportunamente giurata o certificata - a verificare l'obbligo di pagamento e ad individuare

Condizioni di assicurazione

gli aventi diritto. Tali documenti devono essere fatti pervenire ad Allianz Global Life dac tramite gli Intermediari dell'Impresa (**preferibilmente tramite L'intermediario che ha in gestione il contratto**) oppure mediante lettera raccomandata inviata ad Allianz Global Life dac - Sede secondaria in Italia - Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 Trieste o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agl@pec.allianz.it. Nel caso i documenti siano inviati a mezzo posta o PEC ad altra società invece che ad Allianz Global Life dac, per ricevimento da parte dell'Impresa si intende il ricevimento dei documenti da parte di Allianz Global Life dac.

La richiesta di liquidazione deve sempre pervenire all'Impresa in originale, sottoscritta dai Beneficiari o da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, unitamente a copia fronte-retro di un valido documento di identità di ciascuno di essi riportante firma visibile, e alla **documentazione attestante il conferimento dei poteri di firma e rappresentanza** in capo al soggetto indicato quale rappresentante legale. Deve contenere gli estremi per l'accredito dell'importo dovuto dall'Impresa e – al fine di agevolare gli aventi diritto nel fornire in modo completo tutte le informazioni necessarie – può essere formulata utilizzando la modulistica disponibile presso la rete di vendita dell'Impresa.

I documenti necessari, oltre alla richiesta di liquidazione, a verificare l'obbligo di pagamento e la corretta individuazione degli aventi diritto sono i seguenti:

a) in caso di decesso dell'Assicurato:

- copia del certificato di morte dell'Assicurato, rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- qualora l'Assicurato coincida con il Contraente, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata in Comune, dinanzi al Notaio o presso il Tribunale che specifichi se il Contraente ha lasciato o meno testamento. In caso di esistenza di testamento, deve esserne consegnata copia del relativo verbale di pubblicazione e la suddetta dichiarazione sostitutiva deve riportarne gli estremi identificativi precisando altresì che detto testamento è l'ultimo da ritenersi valido e non è stato impugnato ed evidenziando quali sono gli eredi testamentari, i loro dati anagrafici e capacità d'agire.

Per i capitali assicurati complessivamente superiori a 150.000,00 euro o nei casi in cui sussista la necessità di svolgere approfondimenti circa la legittimazione dell'avente diritto e/o la corretta erogazione del dovuto, l'Impresa potrà richiedere, al posto della dichiarazione sostitutiva, l'atto di notorietà in originale o in copia autenticata redatto dinanzi al Notaio o presso il Tribunale;

Qualora il Contraente (in caso di riscatto) o uno dei Beneficiari (in caso di decesso dell'Assicurato) sia minore di età o incapace, copia del decreto del Giudice Tutelare contenente l'autorizzazione in capo al rappresentante legale dei minori o incapaci a riscuotere la somma dovuta con esonero dell'Impresa da ogni responsabilità in ordine al pagamento nonché all'eventuale reimpiego della somma stessa.

L'Impresa, anche nell'interesse degli effettivi aventi diritto, si riserva altresì di richiedere ulteriore documentazione (es. cartelle cliniche, verbale 118, ecc.) in caso di particolari e circostanziate esigenze istruttorie e per una corretta erogazione della prestazione assicurativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: decesso dell'assicurato avvenuto al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, discordanza tra i dati anagrafici del beneficiario indicati in polizza e i documenti prodotti dallo stesso, etc.).

Art. 4. - Pagamenti dell'Impresa

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, l'Impresa provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione suindicata presso la propria sede (ovvero dalla data di ricevimento presso il soggetto incaricato della distribuzione, se anteriore). Decorso il termine dei 30 giorni sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto. Gli interessi sono calcolati a partire dal giorno in cui l'impresa è entrata in possesso della documentazione completa.

Art. 5. - Prescrizione

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione, ai sensi dell'articolo 2952 del Codice civile, si prescrivono in **10 anni** da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda.

Qualora il Contraente o i Beneficiari omettano di richiedere gli importi dovuti entro il suddetto termine di prescrizione, questi ultimi sono devoluti al fondo per le vittime delle frodi finanziarie come previsto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6. - Dichiarazione del Contraente e dell'Assicurato

Le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere esatte e complete. Le **dichiarazioni inesatte e le reticenze**, relative a circostanze tali che l'Impresa non avrebbe dato il suo consenso o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni, **possono comportare**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1892 e 1893 del Codice civile, **l'annullamento del contratto ovvero il mancato riconoscimento**, in tutto o in parte, **delle prestazioni** di cui all'articolo 1 delle presenti Condizioni di assicurazione.

In ogni caso l'inesatta indicazione della data di nascita dell'Assicurato comporta la rettifica delle prestazioni assicurate in base alla data corretta.

In particolare, il Contraente deve fornire ad Allianz Global Life dac tutti i dati necessari per ottemperare alla normativa riguardante l'identificazione della clientela.

Condizioni di assicurazione

Quando e come devo pagare?

Art. 7 – Premio

Il contratto, a fronte della prestazione di cui all'articolo 1 delle presenti Condizioni di assicurazione, prevede il pagamento di un premio unico di importo minimo pari a **5.000,00 euro**. Il premio deve essere pagato in via anticipata alla sottoscrizione della proposta.

In alternativa è possibile accendere un piano programmato di premi ricorrenti di importo minimo pari a **1.200,00 euro** annui, 600,00 euro ogni sei mesi, 300,00 euro ogni tre mesi o 100,00 euro al mese. In questo caso alla sottoscrizione della proposta deve essere pagato un premio aggiuntivo iniziale pari all'ammontare annuo del piano programmato.

La durata del piano programmato di premi ricorrenti può variare da un minimo di 5 anni a un massimo di 90 meno l'età dell'Assicurato alla sottoscrizione del modulo di proposta e comunque non oltre i 25 anni.

Una combinazione di premio unico e piano programmato di premi ricorrenti è anche possibile. Se vengono utilizzate entrambe le modalità di pagamento del premio, l'Impresa gestirà due Life Cycle per il Contraente, come descritti al successivo articolo 10 delle presenti Condizioni di assicurazione, uno riferito al premio unico e l'altro riferito al piano programmato. La data target e la propensione al rischio del Contraente saranno uniche per entrambi i Life Cycle.

È prevista la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi di importo minimo pari a **2.500,00 euro** fino al compimento del 90esimo anno di età dell'Assicurato.

Su ogni premio ricorrente pagato successivo al primo l'Impresa applica diritti di quietanza pari a 1,50 euro.

Su ogni premio pagato l'Impresa applica un costo di caricamento del 3%.

Questo costo, in caso di attivazione di un piano programmato di premi ricorrenti, è applicato sui premi ricorrenti dei primi 15 anni del piano e sul premio aggiuntivo iniziale ed è imputato nel seguente modo: il caricamento totale, pari al 3% moltiplicato per il cumulo premi, è imputato per 1/3 sul premio aggiuntivo iniziale e per 2/3 ripartito tra i premi ricorrenti di tutto il piano. Il cumulo premi si ottiene moltiplicando l'ammontare annuo del piano per gli anni di durata del piano (con il massimo di 15) ed aggiungendo l'annualità iniziale.

Di conseguenza il capitale investito nei fondi interni collegati al contratto è pari al premio versato al netto degli eventuali diritti di quietanza e del costo di caricamento. Il premio della copertura caso morte, pari allo 0,25% annuo fino al 65° anno di età dell'Assicurato, è prelevato trimestralmente mediante riduzione del numero di quote assegnate al contratto e pertanto anche tale premio riduce il capitale investito.

Il versamento del premio unico **senza** contestuale attivazione del piano programmato di premi ricorrenti può avvenire mediante SDD (Sepa Direct Debit) o bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Impresa quale indicato nel modulo di proposta.

Negli altri casi, il versamento del premio unico e/o dei premi ricorrenti può avvenire **esclusivamente** mediante SDD.

Nel mandato SDD e nella causale del bonifico deve essere indicato il numero di proposta sottoscritta dal Contraente.

L'Impresa non si assume alcuna responsabilità in caso di utilizzo di un mezzo di pagamento diverso da quello previsto.

Le spese relative al mezzo di pagamento gravano direttamente sul Contraente.

Art. 8 – Attribuzione delle quote

Il primo premio versato (premio unico e/o premio aggiuntivo iniziale del piano programmato), al netto del costo di caricamento, viene inizialmente investito nel fondo interno "T4L Eur Cash" alla data di decorrenza del contratto e il primo venerdì successivo alla decorrenza entra per la prima volta nel meccanismo di switch automatici descritto all'articolo 13 delle presenti Condizioni di assicurazione. L'Impresa ribilancia mensilmente la composizione ottimale dei fondi interni assegnata al contratto. Pertanto, cambiano mensilmente le quote attribuite al contratto.

I premi ricorrenti del piano programmato e i versamenti aggiuntivi, al netto degli eventuali diritti di quietanza e dei costi di caricamento, entrano direttamente nel meccanismo di switch automatici senza passare per il fondo interno "T4L Eur Cash", assumendo la stessa composizione dei fondi interni in essere per il contratto.

L'Impresa dà comunicazione al Contraente dell'avvenuta conversione in quote del premio versato entro 10 giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote definita all'articolo 9 delle presenti Condizioni di assicurazione, mediante lettera di conferma riportante: l'ammontare del premio versato e di quello investito, la data di pagamento del premio, il numero delle quote assegnate al contratto, il loro valore unitario nonché la data di valorizzazione. In caso di attivazione del piano programmato di premi ricorrenti l'Impresa si riserva di inviare una lettera di conferma cumulativa alla fine di ogni semestre.

Art. 9 – Data di riferimento

La data di riferimento è il giorno di valorizzazione delle quote come di seguito definito.

Per la determinazione del numero di quote assegnate al contratto in relazione ai premi versati, la data di riferimento è:

- per il primo premio (premio unico e/o premio aggiuntivo iniziale del piano programmato), la data di decorrenza del contratto, che coincide con il quinto giorno lavorativo successivo alla data di incasso del premio (momento in cui tale somma è disponibile sul conto corrente intestato all'Impresa) oppure il quinto giorno lavorativo successivo alla data di

Condizioni di assicurazione

ricevimento da parte dell'Impresa della proposta in originale (corredata della documentazione necessaria e superati i controlli antiriciclaggio e di prevenzione del finanziamento del terrorismo, nonché le verifiche richieste dalla vigente normativa fiscale, anche internazionale) qualora questa sia posteriore alla data di incasso del premio;

- per il premio aggiuntivo iniziale del piano programmato attivato in un momento successivo alla sottoscrizione della proposta, la data di attivazione del piano, che coincide con il quinto giorno lavorativo successivo alla data di incasso del premio aggiuntivo oppure il quinto giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte dell'Impresa del modulo di attivazione del piano in originale qualora questa sia posteriore alla data di incasso del premio;
- per i premi ricorrenti, il quinto giorno lavorativo successivo alla data di incasso del premio;
- per i premi aggiuntivi, il quinto giorno lavorativo successivo alla data di incasso del premio oppure il quinto giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte dell'Impresa del modulo di versamento aggiuntivo in originale qualora questa sia posteriore alla data di incasso del premio.

Per la determinazione del controvalore delle quote in caso di riscatto o di decesso dell'Assicurato, la data di riferimento è il quinto giorno lavorativo successivo al giorno di ricevimento, da parte di Allianz Global Life dac, tramite gli Intermediari dell'Impresa (preferibilmente tramite l'Intermediario che ha in gestione il contratto) oppure mediante lettera raccomandata inviata all'Impresa (Allianz Global Life dac - Sede secondaria in Italia - Largo Ugo Inneri, 1 - 34123 Trieste) o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agl@pec.allianz.it, della richiesta di riscatto (corredata della documentazione necessaria e superati i controlli antiriciclaggio e di prevenzione del finanziamento del terrorismo, nonché le verifiche richieste dalla vigente normativa fiscale, anche internazionale) o della notizia del decesso dell'Assicurato documentata con il certificato di morte. Nel caso i documenti siano inviati a mezzo posta ad altra società invece che ad Allianz Global Life dac, per ricevimento da parte dell'Impresa si intende il ricevimento dei documenti da parte di Allianz Global Life dac.

Per le operazioni di switch di cui all'articolo 13 delle presenti Condizioni di assicurazione, la data di riferimento è il giorno lavorativo successivo al giorno in cui il meccanismo di switch automatici gestito dall'Impresa ha elaborato mensilmente gli switch da effettuare per ogni contratto.

L'Impresa informa che tra la richiesta di un'operazione di polizza (riscatto, versamento aggiuntivo, attivazione/modifica piano) e una eventuale successiva, devono intercorrere almeno cinque giorni lavorativi.

Pertanto, qualora la richiesta di un'operazione di polizza pervenga all'Impresa prima di tale termine, la data di ricevimento della stessa sarà considerata pari al quinto giorno lavorativo successivo alla data originaria di richiesta.

Art. 10 – Fondi interni

Il Contraente non sceglie i singoli fondi interni in cui investire le somme corrisposte ma è l'Impresa che, dopo l'investimento iniziale del primo premio (premio unico e/o premio aggiuntivo iniziale del piano programmato) nel fondo interno "T4L Eur Cash", determinerà la composizione ottimale dei fondi interni da assegnare al contratto in base al tipo di Life Cycle prescelto dal Contraente e alle aspettative di mercato, ribilanciandola mensilmente attraverso il meccanismo di switch automatici descritto all'articolo 13 delle presenti Condizioni di assicurazione.

I premi ricorrenti del piano programmato e i versamenti aggiuntivi entrano direttamente nel percorso di investimento Life Cycle prescelto dal Contraente senza passare per il fondo interno "T4L Eur Cash", assumendo la stessa composizione dei fondi interni in essere per il contratto.

Il Life Cycle è un percorso di investimento costruito su misura dall'Impresa per ogni contratto. L'Impresa prende in considerazione sia i parametri fissati dal Contraente che le aspettative di mercato al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento dell'investimento effettuato in modo continuativo nel corso del Life Cycle fino a raggiungere la data target. In generale l'Impresa orienterà l'investimento verso i fondi interni più rischiosi e a più alto potenziale di rendimento all'inizio del Life Cycle e lo sposterà verso i fondi interni meno rischiosi e a più basso potenziale di rendimento all'avvicinarsi della data target. I parametri fissati dal Contraente sono i seguenti:

- propensione al rischio: ■ **Bassa** - Life Cycle **Bilanciato**; ■ **Media** - Life Cycle **Dinamico**; ■ **Alta** - Life Cycle **Aggressivo**;
- data target;
- modalità di versamento del premio: ■ premio unico; ■ piano programmato di premi ricorrenti
- opzione "Timing option", nel caso di premio unico: ■ attiva; ■ non attiva;
- durata pagamento premi, nel caso di piano programmato di premi ricorrenti.

La porzione di capitale investita nei fondi interni più rischiosi e a più alto potenziale di rendimento è in generale più alta per il Life Cycle Aggressivo che per il Life Cycle Dinamico ed è più bassa per il Life Cycle Bilanciato. Questo implica anche che le aspettative di rendimento sono in generale più alte per il Life Cycle Aggressivo che per il Life Cycle Dinamico e sono più basse per il Life Cycle Bilanciato. Allo stesso tempo questo implica anche che le probabilità di subire perdite alla fine di ogni anno e alla data target sono in generale più alte per il Life Cycle Aggressivo che per il Life Cycle Dinamico e sono più basse per il Life Cycle Bilanciato.

Il percorso di investimento Life Cycle costruito su misura per il Contraente si realizza attraverso il meccanismo di switch automatici gestito dall'Impresa descritto all'articolo 13 delle presenti Condizioni di assicurazione che prevede il

Condizioni di assicurazione

ribilanciamento **mensile** della composizione dei fondi interni assegnata al contratto. Pertanto, con tale periodicità verranno effettuati degli switch automatici sul contratto per ribilanciare i pesi di ciascun fondo interno verso l'allocazione ottimale tipica del Life Cycle prescelto dal Contraente.

Le caratteristiche dei fondi interni collegati al contratto sono riportate nel Regolamento dei fondi, una copia del quale può essere richiesta gratuitamente all'Impresa.

Allianz Global Life dac si riserva, in qualunque momento, la possibilità di ampliare la gamma dei fondi disponibili all'investimento.

Art. 11. – Istituzione di nuovi fondi / fusione di fondi / modifiche del Regolamento

L'Impresa ha la facoltà di:

- istituire nuovi fondi interni;
- determinare la fusione tra uno o più fondi esistenti che abbiano caratteristiche omogenee, stessa politica di investimento, stessa finalità e grado di rischio, secondo quanto indicato all'articolo 13 del Regolamento dei fondi interni;
- modificare il Regolamento dei fondi interni, a seguito di variazioni della legge e/o della normativa secondaria di attuazione oppure a seguito di una richiesta formulata in tal senso dalle Autorità di Vigilanza o dall'Attuario incaricato nell'interesse della clientela, secondo quanto indicato all'articolo 14 del Regolamento dei fondi interni.

In tali casi, il Contraente verrà opportunamente informato:

- dell'intervenuta istituzione di un nuovo fondo interno e delle caratteristiche dello stesso, che saranno disciplinate dalla versione aggiornata del Regolamento dei fondi interni;
- dell'intenzione di procedere alla fusione tra uno o più fondi interni;
- dell'intenzione di procedere alla modifica del Regolamento dei fondi interni.

In caso di fusione di fondi o modifiche del Regolamento dei fondi interni, il Contraente ha la facoltà di esercitare il riscatto o di chiedere il cambiamento del Life Cycle assegnato al contratto, senza applicazione di alcun onere (costi per riscatto o costi per cambiamento del Life Cycle). Al momento della comunicazione dell'intenzione di procedere alla fusione tra uno o più fondi interni o alla modifica del Regolamento dei fondi interni, l'Impresa informerà il Contraente dei tempi e delle modalità per l'esercizio dei suddetti diritti.

Art. 12. – Valore unitario delle quote dei fondi interni

Il valore unitario delle quote dei fondi interni collegati al contratto è determinato giornalmente dall'Impresa, ai sensi del relativo Regolamento, e pubblicato giornalmente sul sito internet www.allianzgloballife.com/it.

Il valore unitario delle quote di ciascun fondo interno si ottiene dividendo il patrimonio netto del fondo rilevato alla data di valorizzazione per il numero delle quote in cui è ripartito, allo stesso giorno, il fondo interno. Per le attività e passività di pertinenza del fondo interno per le quali - per qualunque ragione - non fosse disponibile il valore corrente di mercato alla data di valorizzazione, l'Impresa considererà, ai fini della determinazione del valore unitario delle quote del fondo interno, il valore corrente di mercato quale risultante il primo giorno utile precedente. La valorizzazione di alcune categorie di attivi presenti nel fondo interno può non seguire la stessa periodicità di valorizzazione delle quote del fondo stesso.

Art. 13. – Operazioni di switch

Il contratto prevede degli switch automatici tra i fondi interni disponibili per il contratto effettuati dall'Impresa sulla base delle caratteristiche del Life Cycle prescelto dal Contraente.

Il primo premio versato (premio unico e/o premio aggiuntivo iniziale del piano programmato), al netto dei costi di caricamento, viene inizialmente investito nel fondo interno "T4L Eur Cash" alla data di decorrenza del contratto e il primo venerdì successivo alla decorrenza entra per la prima volta nel meccanismo di switch automatici per l'attribuzione della prima composizione dei fondi interni corrispondente alle caratteristiche del Life Cycle prescelto dal Contraente. La prima attribuzione delle quote al contratto a seguito del primo switch automatico avviene il giovedì della settimana successiva al primo ingresso del contratto nel meccanismo di switch automatici.

Successivamente l'Impresa ribilancerà mensilmente la composizione dei fondi interni assegnata al contratto al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento dell'investimento effettuato in modo continuativo nel corso del Life Cycle fino a raggiungere la data target. In particolare:

- su base mensile, l'Impresa effettuerà degli switch automatici sul contratto per ribilanciare i pesi di ciascun fondo interno verso l'allocazione ottimale tipica del Life Cycle prescelto dal Contraente;
- su base trimestrale, l'Impresa analizzerà ed eventualmente modificherà le caratteristiche quantitative (volatilità target, ritorni attesi) in base all'andamento dei mercati;
- su base almeno annuale, l'Impresa analizzerà ed eventualmente modificherà la composizione ottimale dei fondi interni del Life Cycle modello, per meglio rappresentare le mutate condizioni di mercato e la durata residua del Life Cycle stesso.

Condizioni di assicurazione

I premi ricorrenti del piano programmato e i versamenti aggiuntivi, al netto degli eventuali diritti di quietanza e dei costi di caricamento, entrano direttamente nel meccanismo di switch automatici senza passare per il fondo interno "T4L Eur Cash", assumendo la stessa composizione dei fondi interni in essere per il contratto.

Il valore unitario delle quote utilizzato per il calcolo degli switch è quello della data di riferimento definita all'articolo 9 delle presenti Condizioni di assicurazione.6.

L'Impresa dà comunicazione al Contraente degli avvenuti switch automatici mediante lettera di conferma riportante il numero delle quote dei fondi interni di provenienza, il relativo valore unitario alla data del trasferimento, il numero di quote del fondo interno di destinazione e il relativo valore unitario alla data di riferimento. L'Impresa si riserva di inviare una lettera di conferma cumulativa alla fine di ogni semestre.

Il Contraente **non può** effettuare autonomamente gli switch tra i fondi interni ma può cambiare la propria propensione al rischio e conseguentemente il Life Cycle assegnato al contratto tra Bilanciato, Dinamico e Aggressivo. In questo caso sarà applicato un costo di 50,00 euro per il cambiamento della propensione al rischio del Contraente.

Quando comincia la copertura e quando finisce?

Art. 14. – Conclusione del contratto – Entrata in vigore dell'assicurazione

Il contratto può essere stipulato presso uno dei soggetti incaricati della distribuzione. La stipulazione avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di proposta da parte del Contraente, nonché dell'Assicurato se persona diversa.

Il contratto si intende concluso – sempreché l'Impresa accetti la proposta sottoscritta dal Contraente nonché dall'Assicurato se persona diversa – nel momento in cui l'Impresa investe il premio versato e cioè:

- il quinto giorno lavorativo successivo alla data di incasso del premio (momento in cui tale somma è disponibile sul conto corrente intestato all'Impresa); oppure
- il quinto giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte dell'Impresa della proposta in originale (corredata della documentazione necessaria e superati i controlli antiriciclaggio e di prevenzione del finanziamento del terrorismo, nonché le verifiche richieste dalla vigente normativa fiscale, anche internazionale), qualora questa sia posteriore alla data di incasso del premio.

A conferma della conclusione del contratto, l'Impresa invierà al Contraente la polizza assieme alla lettera di conferma di investimento del premio.

Dalle ore 24 della data di decorrenza indicata in polizza decorrono le coperture assicurative previste dal contratto. La maggiorazione caso morte prevista dal contratto decorre **trascorsi almeno 6 mesi** dalla decorrenza.

Qualora l'Impresa non accetti la proposta sottoscritta dal Contraente, essa restituirà il premio pagato entro 30 giorni dalla data di incasso del premio, mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato nella proposta.

Art. 15. – Durata e limiti di età

Il contratto è a vita intera; la durata dello stesso coincide quindi con la vita dell'Assicurato.

Il contratto può essere stipulato sulla vita di soggetti assicurati che, alla data di sottoscrizione del modulo di proposta, abbiano un'età minima di **0 anni** e massima di **86 anni**.

Il contratto prevede una durata del percorso di investimento Life Cycle stabilita dal Contraente, con un minimo di 5 anni e un massimo di 90 meno l'età dell'Assicurato al momento della sottoscrizione della proposta.

Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?

Art. 16. – Revoca della proposta

Il Contraente può revocare la proposta di assicurazione fino al momento della conclusione del contratto.

La revoca deve essere esercitata mediante l'invio di una lettera raccomandata indirizzata ad Allianz Global Life dac - Sede secondaria in Italia - Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 Trieste, o mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agl@pec.allianz.it, contenente gli elementi identificativi della proposta e gli estremi del conto corrente bancario (denominazione della banca, indirizzo, numero di conto corrente, codice IBAN, intestatario del conto e suo indirizzo) sul quale dovrà essere effettuato il rimborso del premio.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca l'Impresa - dietro consegna del modulo di proposta in originale e delle eventuali appendici di variazione contrattuale rimborsa - al Contraente il premio eventualmente corrisposto.

La revoca ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dalla proposta con decorrenza dalle ore 24 del giorno di ricevimento della lettera raccomandata o PEC inviata dal Contraente.

Art. 17. – Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto **entro 30 giorni** dalla sua conclusione

Il recesso deve essere esercitato mediante l'invio di una lettera raccomandata indirizzata ad Allianz Global Life dac - Sede secondaria in Italia - Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 Trieste, o mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agl@pec.allianz.it, contenente gli elementi identificativi della proposta che si è perfezionata in contratto e gli estremi del

Condizioni di assicurazione

conto corrente bancario (denominazione della banca, indirizzo, numero di conto corrente, codice IBAN, intestatario del conto e suo indirizzo) sul quale dovrà essere effettuato il rimborso del premio.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso l'Impresa - dietro consegna del modulo di proposta in originale e delle eventuali appendici di variazione contrattuale - rimborsa al Contraente il controvalore delle quote assegnate al contratto al netto dell'imposta sull'eventuale rendimento e dell'imposta di bollo, aggiungendo i costi di caricamento e trattenendo i premi della copertura assicurativa per il periodo in cui il rischio è stato corso. La data di riferimento per il calcolo del controvalore delle quote è il quinto giorno lavorativo successivo al giorno di ricevimento, da parte dell'Impresa, della relativa richiesta. **Per effetto dei rischi finanziari dell'investimento, vi è la possibilità che il Contraente ottenga, al momento del rimborso, un ammontare inferiore al premio versato.**

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di ricevimento della lettera raccomandata inviata dal Contraente.

Sono previsti riscatti e riduzioni?

Art. 18. – Riscatto

Il Contraente ha la facoltà di riscattare il capitale maturato **trascorsi almeno 3 mesi** dalla decorrenza del contratto, purché l'Assicurato sia in vita.

L'esercizio del diritto di riscatto avviene mediante richiesta scritta da formulare presso la rete di vendita dell'Impresa o inviare a mezzo posta ad Allianz Global Life dac, Sede secondaria in Italia - Largo Ugo Irneri, 1 - 34123 Trieste o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agl@pec.allianz.it.

Il valore di riscatto totale è pari al controvalore delle quote assegnate al contratto, pari al numero delle quote assegnate al contratto moltiplicato per il valore unitario delle stesse, entrambi rilevati alla data di riferimento definita all'articolo 9 delle presenti Condizioni di assicurazione. Non è prevista l'applicazione di alcun costo per il riscatto totale.

Il contratto non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo; pertanto, il valore di riscatto potrebbero risultare inferiori ai premi versati.

Il riscatto totale determina la risoluzione del contratto

Il Contraente può esercitare il riscatto parziale con le stesse modalità del riscatto totale, specificando l'ammontare del capitale che intende riscattare, a condizione che: ■ l'importo richiesto non sia inferiore a **2.500,00 euro**; ■ le quote residue abbiano un **controvalore minimo di 2.500,00 euro**. Il valore di riscatto parziale è pari al controvalore delle quote disinvestite al netto del costo per riscatto parziale di 50,00 euro.

In caso di riscatto parziale il contratto resta in vigore per il capitale residuo.

A fronte di un riscatto, sia parziale che totale, l'Impresa provvede ad inviare una comunicazione al Contraente, recante l'indicazione di: data di richiesta del riscatto, numero delle quote riscattate e loro valore unitario alla data del disinvestimento, valore di riscatto lordo, ritenuta fiscale, imposta di bollo e valore di riscatto netto.

Art. 19. – Opzioni di contratto

L'opzione "Timing Option" serve a ridurre il rischio di investire le somme corrisposte in un'unica soluzione in un momento di picco del mercato. L'opzione "Timing Option" prevede che il 50% del premio unico venga immediatamente investito nel percorso di investimento Life Cycle costruito su misura per il Contraente secondo le modalità descritte nell'articolo 13 delle presenti Condizioni di assicurazione mentre il restante 50% continui ad essere investito nel fondo interno "T4L Eur Cash" e successivamente investito nel percorso di investimento Life Cycle costruito su misura per il Contraente attraverso 12 switch mensili consecutivi nell'arco temporale di 1 anno.

Una volta attivata l'opzione "Timing Option" il Contraente non può più disattivarla chiedendo l'investimento immediato nel percorso di investimento Life Cycle di tutto il premio versato.

L'opzione "Timing Option" non può essere attivata per il piano piano programmato di premi ricorrenti, ivi compreso il premio aggiuntivo iniziale.

Il Contraente può attivare l'opzione "Timing Option" anche in occasione del versamento di un premio aggiuntivo al premio unico iniziale mentre non lo può fare in occasione del versamento di un premio aggiuntivo al piano programmato di premi ricorrenti.

Il Contraente può infine attivare l'opzione "Timing Option" anche in occasione del cambiamento della propria propensione al rischio. Questa opzione è disponibile solo per il Life Cycle associato al premio unico mentre non lo è per il Life Cycle associato al piano programmato di premi ricorrenti.

Altre informazioni

Art. 20. – Beneficiari

Il Contraente designa i Beneficiari e può in qualsiasi momento revocare e modificare tale designazione, come previsto dall'articolo 1921 del Codice civile.

La designazione dei Beneficiari e le eventuali revoche e modifiche di essa devono essere comunicate per iscritto all'Impresa.

Condizioni di assicurazione

Revoche e modifiche sono efficaci, tuttavia, anche se contenute nel testamento del Contraente, purché la relativa clausola faccia espresso riferimento alle polizze vita o sia specificamente attributiva delle somme con tali polizze assicurate.

La designazione dei Beneficiari non può essere revocata o modificata dal Contraente o dai suoi eredi nei seguenti casi (articolo 1921 del Codice civile):

- dopo che il Contraente ed i Beneficiari abbiano dichiarato per iscritto all'Impresa, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto per la liquidazione delle prestazioni, i Beneficiari abbiano comunicato per iscritto all'Impresa di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi, le operazioni di riscatto, pegno o vincolo di polizza, richiedono l'assenso scritto dei Beneficiari.

Ai sensi dell'articolo 1920 del Codice civile, i Beneficiari acquistano, per effetto della designazione, un diritto proprio nei confronti dell'Impresa. Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

Art. 21. – Non pignorabilità e non sequestrabilità

Ai sensi dell'articolo 1923 del Codice civile le somme dovute dall'Impresa non sono pignorabili né sequestrabili.

Sono salve, rispetto ai premi pagati, le disposizioni relative alla revocazione degli atti compiuti in pregiudizio dei creditori e quelle relative alla collazione, all'imputazione e alla riduzione delle donazioni (articolo 1923, comma 2 del codice civile).

Art. 22. – Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare le somme assicurate. Tali atti diventano efficaci solo nel momento in cui l'Impresa ne faccia annotazione sul documento di polizza o su apposita appendice, che diviene parte integrante del contratto.

Nel caso di pegno o vincolo, le operazioni di riscatto richiedono l'assenso scritto del creditore o del vincolatario.

Art. 23. – Prestito

L'Impresa non prevede la concessione di prestiti sul presente contratto.

Art. 24. – Tasse e imposte

Tasse e imposte relative al contratto sono a carico del Contraente, del Beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 25. – Foro competente

Per le controversie relative al presente contratto, è competente l'Autorità Giudiziaria del luogo di residenza o di domicilio del Contraente o del soggetto che intende far valere i diritti derivanti dal contratto.

Art. 26. - Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana. Si rinvia all'articolo 25 delle presenti Condizioni di assicurazione per il foro competente per le controversie relative al presente contratto.

Condizioni di assicurazione

GLOSSARIO

I termini riportati in maiuscolo (come appresso indicato) nelle Condizioni di assicurazione hanno il seguente significato.

Assicurato: persona fisica sulla cui vita è stipulato il contratto e che può anche coincidere con il Contraente.

Beneficiario: persona fisica o giuridica designata dal Contraente, che può anche coincidere con il Contraente stesso e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dall'Impresa di assicurazione in fondi interni ovvero OICR secondo combinazioni libere ovvero secondo combinazioni predefinite. Esso è determinato come differenza tra il capitale nominale e i costi di caricamento, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento. Nel presente contratto il capitale investito si riduce nel corso della durata contrattuale per effetto dei prelievi di quote effettuati per imputare i premi delle coperture assicurative (0,25% annuo).

Capitale maturato: capitale che l'assicurato ha il diritto di ricevere alla data di scadenza del contratto ovvero alla data di riscatto prima della scadenza. Esso è determinato in base alla valorizzazione del capitale investito in corrispondenza delle suddette date.

Polizza: documento attestante la data da cui ha inizio l'esecuzione del contratto e da cui decorrono le coperture assicurative.

Codice delle Assicurazioni: Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209.

Comunicazione in caso di perdite: comunicazione che l'Impresa di assicurazione invia al Contraente qualora il controvalore delle quote assegnate al contratto si riduca oltre una determinata percentuale rispetto al capitale investito.

Condizioni di assicurazione: insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

Contraente: il soggetto, persona fisica o giuridica, che può anche coincidere con l'Assicurato, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al pagamento del premio. È titolare a tutti gli effetti del contratto.

Controvalore delle quote: capitale ottenuto moltiplicando il valore unitario delle quote per il numero delle quote assegnate al contratto.

Conversione (c.d. Switch): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi interni/OICR/linee sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi interni/OICR/linee.

Costi: oneri economici posti a carico del Contraente.

Costi di caricamento: parte del premio versato dal Contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi dell'Impresa di assicurazione.

Data di decorrenza: momento in cui le coperture assicurative divengono efficaci ed in cui il contratto ha effetto, a condizione che sia stato pagato il premio versato.

Data di riferimento: il giorno di valorizzazione delle quote assegnate al contratto utilizzato ai fini del calcolo dei valori contrattuali.

Età in anni interi: età dell'Assicurato espressa in anni interi determinata arrotondando per difetto le frazioni d'anno.

Fondo interno: fondo interno all'Impresa di assicurazione per la gestione delle polizze unit-linked, in cui vengono fatti confluire i premi, al netto dei costi, versati dal Contraente, i quali vengono convertiti in quote (unit) del fondo stesso.

Giorno di valorizzazione: giorno in cui si calcola il valore unitario delle quote dei fondi. La valorizzazione delle quote dei fondi interni assegnate al presente contratto è giornaliera.

Modulo di proposta: modulo sottoscritto dal Contraente con il quale egli manifesta all'Impresa di assicurazione la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono compresi i Fondi comuni d'investimento e le SICAV.

Premi delle coperture assicurative: premi sostenuti a fronte delle coperture assicurative offerte dal contratto, calcolati sulla base del rischio assunto dall'assicuratore.

Premio versato: importo versato dal Contraente all'Impresa di assicurazione per l'acquisto del prodotto finanziario-assicurativo. Il versamento del premio può avvenire nella forma del premio unico ovvero del premio periodico e possono essere previsti degli importi minimi di versamento. Inoltre, al Contraente è tipicamente riconosciuta la facoltà di effettuare successivamente versamenti aggiuntivi ad integrazione dei premi già versati.

Premio unico: premio che il Contraente corrisponde in un'unica soluzione all'Impresa di assicurazione al momento della sottoscrizione del contratto.

Polizza: documento attestante la data da cui ha inizio l'esecuzione del contratto e da cui decorrono le coperture assicurative.

Condizioni di assicurazione

Prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit linked: prodotto caratterizzato dall'investimento prevalente del premio in quote/azioni di fondi interni/OICR – che lega quindi la prestazione dell'assicuratore all'andamento di uno o più prodotti di risparmio gestito – e residuale dello stesso in un contratto finalizzato alla copertura dei rischi demografici. integra l'informativa inerente alla politica gestionale adottata.

Quota: unità di misura di un fondo interno/OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo interno/OICR. Quando si sottoscrive un fondo interno/OICR si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Recesso: diritto del Contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti.

Revoca della proposta: possibilità, legislativamente prevista (salvo il caso di proposta-polizza), di interrompere il completamento del contratto di assicurazione prima che l'Impresa di assicurazione comunichi la sua accettazione che determina l'acquisizione del diritto alla restituzione di quanto eventualmente pagato (escluse le spese per l'emissione del contratto se previste e quantificate nella proposta).

Riscatto: facoltà del Contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione del capitale maturato risultante al momento della richiesta e determinato in base alle Condizioni di assicurazione.

Società: Allianz Global Life designated activity company, Impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con la quale il Contraente stipula il contratto di assicurazione.

Switch: operazione con la quale il Contraente richiede il disinvestimento ed il contestuale reinvestimento delle quote acquisite dal contratto da un fondo interno ad un altro tra quelli in cui il contratto consente di investire.

Valorizzazione delle quote: operazione di calcolo del valore unitario delle quote del fondo interno/OICR in un determinato momento.